Associazione Bacino

Acque fiume Brenta

Bacino PABAT

Bacino di Pesca Zona -B-

ZONA "A" (Salmonidi)

ZONA "B" (Ciprinidi)

BACINO
ASTICO LEOGRA

BACINO
AGNO CHIAMPO

PESCA 2020

Norme per l'esercizio della pesca – Anno 2020

REGOLAMENTAZIONE DELLA PESCA

L'esercizio della pesca è disciplinato:

- dai Regi Decreti n. 1486 del 1914 e n. 1604 del 1931;
- dalla **Legge 28 luglio 2016, n. 154,** che all'art. 40 prevede sanzioni penali e amministrative per i comportamenti più gravi;
- dalla **Legge Regionale 28 aprile 1998, n. 19**, che detta norme per la tutela delle risorse idrobiologiche e della fauna ittica e per la disciplina dell'esercizio della pesca nelle acque interne della Regione Veneto;
- dal **Regolamento Regionale 28 dicembre 2018, n. 6**, che ha abrogato il Regolamento Provinciale;
- dalle **ulteriori restrizioni all'esercizio della pesca nelle acque in concessione**, previste dall'art. 30 comma 7 del regolamento regionale, adottate con Decreto del Dirigente dell'UO Coordinamento Gestione ittica e faunistico-venatoria Ambito Prealpino e Alpino n. 1 del 3 gennaio 2020

Il pescatore dilettante e sportivo è tenuto alla conoscenza e al rispetto delle normative vigenti.

In questo opuscolo sono state riassunte le principale norme per l'esercizio della pesca nelle acque della provincia di Vicenza.

PESCA SPORTIVA E DILETTANTISTICA

La pesca sportiva e dilettantistica è l'attività esercitata nel tempo libero, senza scopo di lucro. Può essere esercitata, con i mezzi e con i limiti previsti dalla vigente disciplina.

PESCA SPORTIVA E DILETTANTISTICA ALL'INTERNO DI PROPRIETÀ PRIVATE

L'esercizio della pesca sportiva a pagamento, nei laghetti e specchi d'acqua esistenti all'interno di proprietà private **non è soggetto** alle disposizioni relative al possesso della licenza di pesca e del tesserino regionale, nonché a quelle relative alle misure minime e ai periodi di divieto di pesca.

AUTORIZZAZIONE ALLA PESCA SPORTIVA E DILETTANTISTICA

Per esercitare la pesca sportiva nelle acque interne della Regione Veneto, è necessario, essere muniti di licenza di pesca di tipo B, rilasciata dalla Provincia di residenza in conformità a quanto stabilito dalle leggi statali e nel rispetto delle norme sulla disciplina delle tasse sulle concessioni regionali. **Per i residenti in Veneto la licenza di pesca dilettantistico-sportiva (tipo B) è costituita dall'attestazione del versamento della tassa di concessione regionale di € 34,00**, in cui sono riportati i dati anagrafici del pescatore nonché la causale del versamento. Il versamento costituisce licenza di pesca in tutto il territorio nazionale e ha validità dalla data di effettuazione del versamento fino alle ore ventiquattro dello stesso giorno dell'anno successivo. In caso di controllo le ricevute di versamento delle tasse regionali devono essere esibite unitamente ad un valido documento di identità.

Fino al 30 giugno 2020 i versamenti potranno essere effettuati anche sul c/c postale n. 156307 intestato a Regione Veneto, Tasse Pesca, Serv. di Tesoreria. Dopo tale data si dovranno utilizzare solo sistemi di pagamento elettronici, come previsti dal sistema PagoPA.

E' operativo a tal fine il portale della Regione Veneto all'indirizzo https://mypay.regione.veneto.it.

Licenze di pesca per minori, anziani e invalidi

I minori di anni diciotto e gli adulti che hanno compiuto il settantesimo anno di età, nonché le persone riconosciute invalide ai sensi dell'art. 3 della Legge 104/92, residenti in Veneto, possono esercitare la pesca dilettantistico-sportiva senza aver provveduto al versamento della tassa di concessione regionale purché muniti di idoneo documento di riconoscimento da cui si possa ricavare l'età o che ne attesti la disabilità.

Licenze di pesca per pescatori stranieri

Per i pescatori stranieri residenti in Italia valgono le stesse norme previste per tutti i pescatori, ossia devono essere in possesso della licenza di pesca, rilasciata dalla Provincia di residenza. Se residenti nel Veneto devono seguire le stesse indicazioni sopra riportate per la licenza di pesca.
I pescatori stranieri residenti all'estero possono, invece, esercitare la pesca dilettantistico-sportiva se in possesso dell'attestazione di versamento della tassa di concessione per licenza di pesca di tipo D, pari a € 13,00 con validità di mesi tre, da esibire unitamente a un documento di identità.

Tesserino regionale

Nelle acque classificate salmonicole (**zona A**) è necessario essere muniti del tesserino regionale rilasciato dalla provincia di competenza, avente validità annuale. Ciascun pescatore può essere in possesso di un solo tesserino regionale. Il tesserino regionale di pesca può essere ritirato presso le sedi territoriali della Regione Veneto, nei recapiti dei Concessionari o nei negozi di articoli da pesca. È esonerato dall'obbligo di essere in possesso del tesserino regionale il pescatore che, esercitando la pesca in acque in concessione, debba annotare le catture sul permesso del concessionario.

TIPI DI PESCA VIETATI

Costituisce reato stordire, uccidere e catturare la fauna ittica con materiali esplosivi di qualsiasi tipo, con la corrente elettrica o con il versamento in acqua di sostanze tossiche o anestetiche. È altresì un reato catturare i pesci provocando l'asciutta, anche parziale, dei corpi idrici.
È sempre vietato l'esercizio della pesca a strappo e con l'impiego di fonti luminose quando queste ultime siano adoperate per attirare i pesci.
Nelle acque di Zona A e di Zona B è vietata la pesca con le mani e la pesca subacquea.
È vietato esercitare la pesca nei corsi e bacini d'acqua in tutto o per la maggior parte della loro superficie ghiacciati o in via di prosciugamento sia naturale che artificiale.

ALTRI COMPORTAMENTI VIETATI

È vietato abbandonare pesci, parti di pesci, esche, pasture e loro contenitori, nonché qualsiasi altro materiale, in acqua e lungo le sponde dei corsi d'acqua e dei bacini lacustri.
Una volta raggiunto il massimo di 5 kg. di pesce o il numero massimo di salmonidi o anguillidi consentiti, il pescatore non può continuare ad esercitare la pesca.
È vietato l'uso di ecoscandagli, sonar e altri mezzi di ricerca elettronica e meccanica per l'individuazione delle specie ittiche.
Ogni pescatore non può occupare uno spazio complessivo superiore a 20 metri.

USO DEL GUADINO

L'uso del guadino, con diametro massimo o lato massimo di cm 110, è consentito esclusivamente quale attrezzo ausiliario per il recupero del pesce già catturato.

ZONE DI DIVIETO ASSOLUTO DI PESCA

È vietato l'esercizio della pesca dai ponti aperti al pubblico transito autoveicolare.
È vietato l'esercizio della pesca con qualsiasi attrezzo a una distanza inferiore a metri 10, sia a monte che a valle, da dighe propriamente dette, scale di risalita, graticci, chiuse e idrovore. La distanza da rispettare riguarda sia la posizione in cui si trova il pescatore, sia quella dell'esca o dell'attrezzo in atto di pesca.
È vietato l'esercizio della pesca con canne da pesca o bilancino ad una distanza inferiore a metri 30 dalle linee elettriche aeree.

RIPOPOLAMENTI

E' vietata l'immissione nelle acque interne di qualsiasi specie ittica senza l'autorizzazione della Regione. E' fatto divieto di immettere specie alloctone nelle acque interne pubbliche e nelle acque private in comunicazione diretta con le acque pubbliche.
Le immissioni di salmonidi, timallidi e esocidi possono essere effettuate soltanto con materiale proveniente da allevamenti dichiarati indenni da setticemia e da necrosi ematopoietica virale.

USO DI ESCHE E PASTURE

È consentito usare per la pesca esche naturali e artificiali escluse le uova di pesce o loro imitazioni, il sangue e suoi derivati, le interiora di animali. È consentito l'uso di interiora di animali esclusivamente per la pesca di crostacei alloctoni con canne prive di ami.
Nelle acque di Zona A e Zona B è vietata la detenzione, il trasporto e l'uso come esca del pesce vivo e di ogni altro vertebrato, ad eccezione del pesce morto.
È vietata ogni forma di pasturazione con prodotti artificiali, col sangue e suoi derivati, con interiora di

animali ovvero con qualsiasi altra sostanza atta a stordire il pesce.
Nelle acque di Zona A è comunque vietata ogni forma di pasturazione ed è altresì vietata la pesca con larve di mosca carnaria o di altri ditteri, ad esclusione della larva di tipula (gatoss).
Nelle acque di Zona B è consentito l'uso come esca e come pasturazione della larva di mosca carnaria o di altri ditteri. Nelle acque della zona B in provincia di Vicenza il pescatore sportivo o dilettante può detenere e usare, per ogni giornata di pesca, non più di chilogrammi 0,5 di larve di mosca carnaria o di altri ditteri e non più di chilogrammi 2 di altra pastura asciutta, mentre per la pastura bagnata, pronta all'uso, vanno considerati valori doppi rispetto a quanto sopra stabilito.
È vietato l'uso delle boiles, delle tigernuts e del mais, o suoi derivati, come esche o pasture dal 15 maggio al 30 giugno. È sempre vietato l'uso come esca o pastura di semi e parti di tuberi e rizomi vitali appartenenti a specie vegetali alloctone.
Durante l'esercizio della pesca non è consentita la detenzione di esche naturali e artificiali i cui ne sia vietato l'impiego.
In zona B, nell'utilizzo di esche artificiali di lunghezza superiore a cm 14 o utilizzando quale esca il pesce morto, con ami muniti di più dardi, è obbligatorio l'uso del cavetto terminale metallico o in fluorocarbon con diametro minimo di mm 0,5 e di lunghezza non inferiore a cm 20

DIVIETO DI PRELIEVO

E' sempre vietato il prelievo di Trota marmorata e ibrido (marmorata X fario), Luccio, Barbo canino, Barbo comune, Scazzone, Lasca, Savetta, Pigo, Cheppia, Gobione, Spinarello, Ghiozzo padano, Panzarolo, Cobite comune, Cobite mascherato, Nono, Ghiozzetto di laguna, Ghiozzetto cenerino Storione cobice, Storione comune, Storione ladano, Lampreda padana, Lampreda marina, Gambero di fiume.
La cattura del Temolo (Thymallus thymallus) è vietata nelle acque in concessione ai Bacini Brenta, Astico Leogra e Pabat. Nelle altre acque è consentita la cattura di un esemplare al giorno.

LUNGHEZZE MINIME ED EPOCHE DI DIVIETO

Per motivi di protezione e tutela della fauna ittica il prelievo è vietato se di lunghezza inferiore o nei periodi riportati nella seguente tabella.

SPECIE	MISURA MINIMA IN CENTIMETRI	EPOCA DI DIVIETO
Trota di lago Trota fario Salmerino alpino	35 22 25	dall'ultimo lunedì di settembre al primo sabato di marzo
Temolo	30	dall'ultimo lunedì di settembre al 15 aprile
Persico reale	25	dal primo di aprile al 31 maggio
Tinca	30	dal 15 maggio al 30 giugno
Carpa	Min. 35 - Max. 70	dal 15 maggio al 30 giugno
Anguilla	40	dal primo gennaio al 31 marzo
Alborella Scardola		dal 15 maggio al 30 giugno
Sanguinerola		dal 15 maggio al 15 giugno
Cavedano	25	dal 15 maggio al 15 giugno

Le lunghezze vanno misurate dall'apice del muso all'estremità della pinna caudale.

I pesci catturati appartenenti a specie di cui ne sia vietato il prelievo, o in epoca del loro divieto o di lunghezza inferiore a quella consentita, devono essere immediatamente reimmessi in acqua, procedendo al taglio della lenza qualora la slamatura comporti dei pericoli per la sopravvivenza dell'esemplare catturato, fatta eccezione nei casi di utilizzo di esche artificiali.

CATTURE CONSENTITE

Il pescatore sportivo o dilettante non può trattenere giornalmente più di chilogrammi 5 complessivi di pesce di cui non più di chilogrammi 1 di esemplari appartenenti alle specie Alborella (Alburnus alburnus alborella), Sanguinerola (Phoxinus phoxinus) e Tinca (Tinca tinca), salvo il caso in cui i limiti di cui sopra vengano superati dall'ultimo esemplare catturato. Fermo restando il limite di chilogrammi 5 complessivi, il pescatore sportivo o dilettante può trattenere giornalmente fino ad un massimo di cinque esemplari tra anguillidi, salmonidi e timallidi, di cui non più di un esemplare di Temolo (Thymallus thymallus). Non concorrono alla formazione dei quantitativi tutti i gamberi alloctoni e le specie ittiche alloctone, per le quali sono consentite catture senza limite di numero o di peso, eccetto quelle immesse ai fini di pesca sportiva e dilettantistica (Trote iridee).

ATTENZIONE AREE INTERESSATE DA PFOS

Con Ordinanza del Presidente della Giunta Regionale n. 88 del 28 giugno 2019, è stato fatto divieto di consumo del pesce pescato nei seguenti comuni: Agugliaro (VI), Albaredo D'Adige (VR), Alonte (VI), Arcole (VR), Asigliano Veneto (VI), Bevilacqua (VR), Bonavigo (VR), Borgo Veneto (PD), Boschi Sant'Anna (VR), Brendola (VI), Casale di Scodosia (PD), Cologna Veneta (VR), Legnago (VR), Lonigo (VI), Lozzo Atestino (PD), Megliadino San Vitale (PD), Merlara (PD), Minerbe (VR), Montagnana (PD), Noventa Vicentina (VI), Orgiano (VI), Pojana Maggiore (VI), Pressana (VR), Roveredo di Guà (VR), Sarego (VI), Terrazzo (VR), Urbana (PD), Val Liona (VI), Veronella (VR) e Zimella (VR)

CLASSIFICAZIONE DELLE ACQUE

Agli effetti dell'esercizio della pesca, le acque pubbliche della provincia di Vicenza sono suddivise nelle seguenti zone:

Zona A, o zona salmonicola, che comprende le acque situate nel territorio a nord della linea di demarcazione che si identifica con la linea ferroviaria Milano-Venezia dal confine con la provincia di Verona sino alla intersecazione con la linea ferroviaria Vicenza-Treviso; dal cavalcaferrovia di Corso Padova a Vicenza, si prosegue lungo Viale della Pace sino all'incrocio con la Strada di Cà Balbi e lungo questa sino all'abitato di Lerino, in comune di Torri di Quartesolo, al bivio con la strada provinciale "Camisana" e da qui, lungo la stessa, sino al confine con la provincia di Padova.

Zona B, o zona ciprinicola, che comprende tutte le restanti acque del territorio provinciale.

Rientra nella **zona A**, pur scorrendo a valle della linea di demarcazione di cui sopra, il fiume **Bacchiglione sino al ponte di Via dello Stadio** a Vicenza.

Rientrano nella **zona B**, pur scorrendo a monte della linea di demarcazione, le acque dei seguenti corsi d'acqua: **Torrente Onte**, dal ponte sito in località Valdimolino a valle, **Torrente Valdiezza** dal ponte sito in Via Tovazzi del comune di Monteviale a valle, **Roggia Dioma** dal ponte sito in Via Cà Nova in comune di Monteviale a valle, **l'intero corso del Fiume Retrone**.

Ai fini della pesca professionale, tutte le acque della zona B che scorrono in provincia di Vicenza sono considerate acque secondarie.

L'ESERCIZIO DELLA PESCA IN ZONA "A"

La pesca per l'anno 2020 è consentita da domenica 8 marzo a domenica 27 settembre

Documentazione necessaria

Oltre alla licenza (o all'attestazione del versamento della tassa regionale), nel periodo di apertura della pesca in zona A, è necessario essere in possesso del tesserino regionale, sul quale deve essere annotata l'uscita, con segno indelebile, barrando la relativa casella prima di iniziare a pescare. Deve essere barrata la casella relativa al numero delle catture subito dopo ogni cattura di salmonide, timallide o di anguille.
È esonerato dall'obbligo di essere in possesso del tesserino il pescatore che, esercitando la pesca in acque in concessione, debba annotare, con le medesime modalità, sul permesso del concessionario.
In caso di deposito delle catture annotate nel tesserino regionale, presso l'abitazione o presso l'auto, dovrà essere apposta una cerchiatura della crocetta relativa alla cattura depositata.

Periodi di divieto

Ferma restando la disciplina relativa alle epoche di divieto stabilite per le singole specie in tutte le acque della Regione, in zona A è previsto un periodo di divieto generale, intercorrente tra l'ultimo lunedì di settembre e il primo sabato di marzo, in cui è vietata ogni forma di pesca.
È possibile autorizzare l'esercizio della pesca anche nel periodo di chiusura in zona A, nelle zone appositamente individuate per lo svolgimento di gare e manifestazioni di pesca e fino alla fine del mese di ottobre in alcune delle zone No-Kill, la pesca ai salmonidi può essere consentita, senza trattenere alcun capo, qualora sia esercitata con le sole esche artificiali, munite di amo singolo privo di ardiglione o con ardiglione schiacciato.

In zona A la pesca non può essere esercitata in orario notturno, ossia da un'ora dopo il tramonto a un'ora prima della levata del sole (in calce al presente libretto sono riportati gli orari di levata del sole e del tramonto). La pesca è vietata nella giornata del martedì. È facoltà del concessionario in alternativa individuare quale giornata di chiusura della pesca il venerdì nonché di disporre ulteriori giorni di chiusura. Nelle giornate di divieto che ricadono in festività nazionali è permessa la pesca.
Si rimanda alle pagine dell'opuscolo dedicate alle regolamentazioni nei singoli Bacini di pesca.

Mezzi consentiti
Il pescatore dilettante-sportivo, munito di licenza di tipo B o di autorizzazione, ovvero il pescatore di professione munito di licenza di pesca di tipo A, può esercitare la pesca in zona A con i seguenti attrezzi e alle seguenti condizioni:

a) una sola canna, con lenza munita di un solo amo con dardo singolo. È consentito l'uso di esche artificiali corredate di uno o più ami, anche con più dardi, purché facenti facenti parte di un'unica esca;
b) moschera, munita di un numero massimo di tre esche artificiali, attrezzate con galleggiante piombato o con buldo galleggiante;
c) camolera, munita di un numero massimo di cinque camole, esclusivamente nei laghi e bacini artificiali.
d) coda di topo con un massimo di tre mosche artificiali.

In zona A è consentito l'esercizio della pesca da natante e da belly boat solamente nei laghi o nei bacini artificiali.

L'ESERCIZIO DELLA PESCA IN ZONA "B"

Mezzi consentiti

In zona B, il pescatore munito di licenza di tipo B, può esercitare la pesca con i seguenti mezzi:

a) **Canna con o senza mulinello**. E' consentito l'uso di un massimo di tre canne, con non più di tre ami per ciascuna canna. Non possono essere usati ami con due o più dardi fatta eccezione per la pesca con l'uso di esche artificiali.

b) **massimo quattro canne** da pesca con lenza munita di un solo **amo con hair rig** per la pesca della carpa (carp-fishing);

c) **massimo un bilancino**, il lato della rete non deve superare metri 1,50 e la maglia non deve essere inferiore a mm 20. L'attrezzo a rete bagnata non deve avere una sacca superiore a cm 40. L'attrezzo deve essere utilizzato esclusivamente da riva e non può essere abbinato né usato da opposte rive o da natante, né ad una distanza inferiore a metri 20 da ponti, scale di monta, cascate e graticci. La distanza tra due bilancini contigui deve essere superiore a metri 20. L'uso del bilancino in provincia di Vicenza è consentito solo sui fiumi: Bacchiglione, Ceresone, Liona: a valle del ponte Botti in comune di Sossano, e nel Canale Bisatto, a valle della confluenza con il LEB a Barbarano Vicentino. **Ne è vietato l'uso nel periodo che va dal 1° gennaio al 30 giugno.**

d) **Tirlindana** con non più di tre esche.

e) **coda di topo**, con un massimo di tre esche artificiali;

f) **moschera** e **camolera** con non più di cinque ami.

Ferma restando la disciplina relativa alle epoche di divieto di prelievo previste per le singole specie, in zona "B" si può pescare tutto l'anno, senza limitazioni di giornate o di orario. In zona B non è

obbligatorio annotare l'uscita sul tesserino regionale ed è sempre previsto il limite di 5 Kg di pescato giornaliero e di **cinque capi tra salmonidi, timallidi e anguille**.

GARE E MANIFESTAZIONI DI PESCA SPORTIVA

Si definiscono gare di pesca le competizioni aventi carattere agonistico organizzate da associazioni affiliate o riconosciute dal Comitato Olimpico Nazionale Italiano (C.O.N.I.) o dagli enti di promozione sportiva e riservate ai rispettivi soci. Si definiscono manifestazioni di pesca le attività aventi finalità sportiva, ricreativa o di aggregazione sociale, anche a carattere competitivo, organizzate a livello locale da associazioni di pesca, enti o soggetti diversi da quelli sopra indicati.
Le gare e manifestazioni di pesca sono soggette ad autorizzazione regionale. I soggetti interessati allo svolgimento di gare e manifestazioni di pesca devono presentare istanza alla Struttura regionale competente entro il 31 gennaio di ogni anno.
Per gare e manifestazioni che vengono svolte in acque in concessione le istanze devono essere presentate dai soggetti promotori, corredate dal parere favorevole del concessionario, ovvero, in alternativa, dal concessionario del corso d'acqua interessato dalla manifestazione o dalla gara.
La medesima Struttura regionale approva il calendario delle gare e manifestazioni di pesca per i dodici mesi successivi.

Per gare e manifestazioni di pesca in Zona A con immissione di salmonidi, nel tratto di corso d'acqua autorizzato, dovrà essere preventivamente immesso, a cura e spese dell'organizzatore, un quantitativo compreso tra chilogrammi 0,8 e chilogrammi 2 di salmonidi di lunghezza minima di cm 22 per ogni pescatore partecipante previsto nell'istanza. Il materiale ittico utilizzato per le immissioni è soggetto alla normativa nazionale e regionale in materia sanitaria.

In tale tratto vige il divieto di libera pesca dal momento della semina del materiale ittico, che è effettuabile anche il giorno precedente a quello della gara, fino ad un'ora dopo la fine della gara o manifestazione. Il tratto e il divieto devono essere segnalati da tabelle, posizionate a cura del soggetto autorizzato, e devono essere rimosse entro tre ore dal termine della gara o manifestazione.
È fatto obbligo di liberare immediatamente, provvedendo al taglio della lenza, eventuali altre specie ittiche diverse da quelle oggetto di semina o di lunghezza difforme da quella consentita.
Durante lo svolgimento di gare e manifestazioni di pesca è consentita la deroga ai limiti di quantitativo e ai periodi di divieto relativi alle specie oggetto di immissione. Deve essere rispettata la lunghezza minima di cattura.
Durante lo svolgimento di **gare e manifestazioni di pesca in Zona B** è consentita la cattura di esemplari in deroga ai limiti di quantitativo, di lunghezza e di periodo di divieto. Il pesce pescato, fatta eccezione per le specie ittiche alloctone, deve essere mantenuto vivo e, al termine della manifestazione, deve essere reimmesso nell'ambiente acquatico dal quale è stato prelevato.
Il tratto di corso d'acqua autorizzato allo svolgimento della gara o manifestazione è precluso alla libera pesca, su entrambe le sponde, dalle ore 5.00 del giorno di svolgimento della gara o manifestazione fino a un'ora dopo il termine della stessa.

I concorrenti ammessi alle gare e manifestazioni di pesca, regolarmente autorizzate, devono essere muniti di licenza di pesca o del permesso temporaneo di pesca e possono partecipare alle medesime anche se privi del tesserino regionale o del permesso del concessionario.

Gli organizzatori sono responsabili dei danni provocati a terzi durante lo svolgimento della gara o raduno, nonché della pulizia del campo di gara.

CALENDARIO 2020 DELLE GARE E MANIFESTAZIONI DI PESCA SPORTIVA IN ZONA A

DATA	ASSOCIAZIONE	PARTECIP.	CAMPO GARA	SPECIE DA IMMETTERE
16 febbraio	FIPSAS VICENZA	160	Agno - dalla briglia Tomasoni di Valdagno a valle	trote iridee
16 febbraio	Com gare Aps Quinto Vicentino	25	Armedola - dalla segheria di Lanzè a valle in comune di Quinto	trote iridee
16 febbraio	FIPSAS VICENZA	50	Canale Mordini e rogge derivate	trote iridee
23 febbraio	FIPSAS VICENZA	160	Agno - dalla briglia Tomasoni di Valdagno a valle	trote iridee
23 febbraio	AICS VICENZA	25	Armedola - dalla segheria di Lanzè a valle in comune di Quinto	trote iridee
23 febbraio	FIPSAS VICENZA	50	Canale Mordini e rogge derivate	trote iridee
23 febbraio	FIPSAS VICENZA	50	Roggia Maestra	trote iridee
1 marzo	FIPSAS VICENZA	200	Agno - dalla briglia Tomasoni di Valdagno a valle	trote iridee
1 marzo	Com gare Gps Montecchio Precalcino	25	Roggia Verlata	trote iridee
8 marzo	ASI Comitato Provinciale	30	Roggia Bernarda – dal maglio a Traversagno	trote iridee
15 marzo	FIPSAS VICENZA	200	Agno - dal ponte dei Nori di Valdagno a valle	trote iridee e fario
15 marzo	FIPSAS VICENZA	150	Chiampo - dal ponte della stazione di Chiampo a valle	fario
22 marzo	FIPSAS VICENZA	200	Agno - dal ponte dei Nori di Valdagno a valle	trote iridee e fario
22 marzo	ASI Comitato Provinciale	20	Armedola - dalla segheria di Lanzè a valle in comune di Quinto	trote iridee

DATA	ASSOCIAZIONE	PARTECIP.	CAMPO GARA	SPECIE DA IMMETTERE
22 marzo	FIPSAS VICENZA	100	Astico dalla località Passante di Calvene al Ponte degli Alpini di Lugo	fario
29 marzo	FIPSAS VICENZA	200	Agno - dal ponte dei Nori di Valdagno a valle	trote iridee e fario
29 marzo	FIPSAS VICENZA	150	Chiampo - dal ponte della stazione di Chiampo a valle	fario
4 e 5 aprile	FIPSAS VICENZA	200	Agno - dal ponte dei Nori di Valdagno a valle	trote iridee e fario
5 aprile	FIPSAS VICENZA	100	Astico dalla località Passante di Calvene al Ponte degli Alpini di Lugo	fario
5 aprile	FIPSAS VICENZA	150	Chiampo - dal ponte della stazione di Chiampo a valle	fario
19 aprile	FIPSAS VICENZA	100	Astico dalla località Passante di Calvene al Ponte degli Alpini di Lugo	fario
19 aprile	Com gare Aps Quinto Vicentino	190	Armedola - dalla segheria di Lanzè a valle in comune di Quinto	trote iridee
26 aprile	FIPSAS VICENZA	100	Posina - dal laghetto Main a Fusine	fario
26 aprile	ASI Comitato Provinciale	40	Roggia Bernarda	trote iridee
26 aprile	ASI Comitato Provinciale	40	Roggia Vica Cappella	trote iridee
1 maggio	SPD Cartiere Burgo Medio Astico	60	Monza, Verlata, Mordini e Astico da Zugliano a Breganze	fario e iridee
1 maggio	ASI Comitato Provinciale	40	Roggia Bernarda – Traversagno e via Forca	trote iridee
3 maggio	FIPSAS VICENZA	200	Agno - dal ponte dei Nori di Valdagno a valle	trote iridee e fario

DATA	ASSOCIAZIONE	PARTECIP.	CAMPO GARA	SPECIE DA IMMETTERE
3 maggio	FIPSAS VICENZA	100	Astico dalla località Passante di Calvene al Ponte degli Alpini di Lugo	fario
3 maggio	Com gare Aps Maranesi	200	Roggia Bernarda	trote iridee
10 maggio	FIPSAS VICENZA	200	Agno - dal ponte dei Nori di Valdagno a valle	trote iridee e fario
10 maggio	FIPSAS VICENZA	100	Astico dalla località Passante di Calvene al Ponte degli Alpini di Lugo	fario
10 maggio	ASI Comitato Provinciale	20	Roggia Bernarda	trote iridee
17 maggio	FIPSAS VICENZA	200	Agno - dal ponte dei Nori di Valdagno a valle	trote iridee e fario
17 maggio	FIPSAS VICENZA	100	Posina - dal laghetto Main a Fusine	fario
17 maggio	AICS VICENZA	50	Roggia Bernarda o Roggia Vica Cappella	trote iridee
24 maggio	FIPSAS VICENZA	100	Leogra – dalla briglia di fonte Alba al ponte S.Giovanni a Valli del Pasubio	fario
24 maggio	ASI Comitato Provinciale	30	Roggia Bernarda – Traversagno	trote iridee
24 maggio	AICS VICENZA	25	Roggia Bernarda Via Forca	trote iridee
24 maggio	Com gare Aps Quinto Vicentino	25	Roggia Verlata	trote iridee
24 maggio	AICS VICENZA	25	Roggia Vica Cappella	trote iridee
24 maggio	ASI Comitato Provinciale	30	Roggia Vica Cappella	trote iridee

DATA	ASSOCIAZIONE	PARTECIP.	CAMPO GARA	SPECIE DA IMMETTERE
31 maggio	FIPSAS VICENZA	100	Laghetto di Laghi	fario
31 maggio	FIPSAS VICENZA	100	Leogra – dalla briglia di fonte Alba al ponte S.Giovanni a Valli del Pasubio	fario
31 maggio	APS Valposina	75	Posina - dal laghetto Main a Fusine	fario
31 maggio	BACINO ACQUE FIUME BRENTA	100	Roggia Bernarda	trote iridee
2 giugno	ASI Comitato Provinciale	20	Roggia Bernarda – Via Forca	trote iridee
6 giugno	CRAL Telecom	30	Roggia Bernarda	trote iridee
7 giugno	FIPSAS VICENZA	100	Posina - dal laghetto Main a Fusine	fario
7 giugno	Com gare Aps Cartigliano	30	Roggia Bernarda – Traversagno	trote iridee
7 giugno	ASI Comitato Provinciale	20	Roggia Bernarda – Via Forca	trote iridee
7 giugno	AICS VICENZA	25	Roggia Vica Cappella	trote iridee
14 giugno	FIPSAS VICENZA	200	Agno - dal ponte dei Nori di Valdagno a valle	trote iridee e fario
14 giugno	FIPSAS VICENZA	100	Astico dalla località Passante di Calvene al Ponte degli Alpini di Lugo	fario
14 giugno	ASI Comitato Provinciale	20	Roggia Bernarda – Traversagno	trote iridee
14 giugno	Com gare Aps Novesi	30	Roggia Bernarda – Via Forca	trote iridee

DATA	ASSOCIAZIONE	PARTECIP.	CAMPO GARA	SPECIE DA IMMETTERE
14 giugno	ASI Comitato Provinciale	185	Roggia Vica Cappella	trote iridee
21 giugno	FIPSAS VICENZA	100	Astico dalla località Passante di Calvene al Ponte degli Alpini di Lugo	fario
21 giugno	ASI Comitato Provinciale	40	Roggia Bernarda – Traversagno e via Forca	trote iridee
21 giugno	AICS VICENZA	50	Roggia Vica Cappella	trote iridee
28 giugno	FIPSAS VICENZA	100	Astico dalla località Passante di Calvene al Ponte degli Alpini di Lugo	fario
28 giugno	FIPSAS VICENZA	100	Leogra – dalla briglia di fonte Alba al ponte S.Giovanni a Valli del Pasubio	fario
28 giugno	Comitato Gare Prov. di Vicenza	120	Roggia Bernarda	trote iridee
5 luglio	FIPSAS VICENZA	100	Leogra – dalla briglia di fonte Alba al ponte S.Giovanni a Valli del Pasubio	fario
5 luglio	FIPSAS VICENZA	100	Posina - dal laghetto Main compreso a Fusine	fario
5 luglio	ASI Comitato Provinciale	20	Roggia Bernarda – Traversagno	trote iridee
12 luglio	FIPSAS VICENZA	50	Canale Mordini e rogge derivate	trote iridee e fario
12 luglio	FIPSAS VICENZA	100	Leogra – dalla briglia di fonte Alba al ponte S.Giovanni a Valli del Pasubio	fario

DATA	ASSOCIAZIONE	PARTECIP.	CAMPO GARA	SPECIE DA IMMETTERE
19 luglio	FIPSAS VICENZA	100	Leogra – dalla briglia di fonte Alba al ponte S.Giovanni a Valli del Pasubio	fario
26 luglio	ASI Comitato Provinciale	40	Roggia Bernarda – Traversagno e via Forca	trote iridee
9 agosto	FIPSAS VICENZA	100	Leogra – dalla briglia di fonte Alba al ponte S.Giovanni a Valli del Pasubio	fario
30 agosto	FIPSAS VICENZA	100	Posina - dal laghetto Main a Fusine	fario
30 agosto	ASI Comitato Provinciale	30	Roggia Vica Cappella	trote iridee
6 settembre	ASI Comitato Provinciale	120	Roggia Bernarda	trote iridee
6 settembre	ASI Comitato Provinciale	20	Roggia Vica Cappella	trote iridee
13 settembre	ASI Comitato Provinciale	20	Roggia Bernarda – Via Forca	trote iridee
13 settembre	AICS VICENZA	25	Roggia Vica Cappella	trote iridee
20 settembre	FIPSAS VICENZA	200	Agno - dal ponte dei Nori di Valdagno a valle	trote iridee e fario
27 settembre	FIPSAS VICENZA	200	Agno - dal ponte dei Nori di Valdagno a valle	trote iridee e fario
27 settembre	ASI Comitato Provinciale	25	Roggia Bernarda – dal maglio a Traversagno	trote iridee
4 ottobre	APS Andolfatto	80	Roggia Bernarda – Traversagno	trote iridee
4 ottobre	FIPSAS VICENZA	50	Roggia Maestra	trote iridee

DATA	ASSOCIAZIONE	PARTECIP.	CAMPO GARA	SPECIE DA IMMETTERE
11 ottobre	AICS VICENZA	50	Armedola - dalla segheria di Lanzè a valle in comune di Quinto	trote iridee
11 ottobre	FIPSAS VICENZA	50	Canale Mordini e rogge derivate	trote iridee
17 ottobre	CRAL Telecom	30	Roggia Bernarda	trote iridee
18 ottobre	FIPSAS VICENZA	200	Agno - dalla briglia Tomasoni di Valdagno a valle	trote iridee
25 ottobre	FIPSAS VICENZA	200	Agno - dalla briglia Tomasoni di Valdagno a valle	trote iridee
25 ottobre	FIPSAS VICENZA	50	Canale Mordini e rogge derivate	trote iridee
25 ottobre	FIPSAS VICENZA	50	Roggia Maestra	trote iridee
25 ottobre	ASI Comitato Provinciale	50	Roggia Vica Cappella	trote iridee
8 novembre	FIPSAS VICENZA	200	Agno - dalla briglia Tomasoni di Valdagno a valle	trote iridee
8 novembre	FIPSAS VICENZA	50	Canale Mordini e rogge derivate	trote iridee
8 novembre	AICS VICENZA	25	Roggia Bernarda – Traversagno	trote iridee
8 novembre	ASI Comitato Provinciale	20	Roggia Bernarda – Via Forca	trote iridee
8 novembre	FIPSAS VICENZA	50	Roggia Maestra	trote iridee
8 novembre	ASI Comitato Provinciale	50	Roggia Vica Cappella	trote iridee

DATA	ASSOCIAZIONE	PARTECIP.	CAMPO GARA	SPECIE DA IMMETTERE
15 novembre	FIPSAS VICENZA	200	Agno - dalla briglia Tomasoni di Valdagno a valle	trote iridee
22 novembre	FIPSAS VICENZA	200	Agno - dalla briglia Tomasoni di Valdagno a valle	trote iridee
22 novembre	FIPSAS VICENZA	50	Canale Mordini e rogge derivate	trote iridee
22 novembre	ASI Comitato Provinciale	50	Roggia Vica Cappella	trote iridee
29 novembre	FIPSAS VICENZA	200	Agno - dalla briglia Tomasoni di Valdagno a valle	trote iridee
6 dicembre	FIPSAS VICENZA	200	Agno - dalla briglia Tomasoni di Valdagno a valle	trote iridee
6 dicembre	ASI Comitato Provinciale	50	Roggia Vica Cappella	trote iridee
8 dicembre	FIPSAS VICENZA	50	Canale Mordini e rogge derivate	trote iridee
13 dicembre	FIPSAS VICENZA	200	Agno - dalla briglia Tomasoni di Valdagno a valle	trote iridee
20 dicembre	FIPSAS VICENZA	200	Agno - dalla briglia Tomasoni di Valdagno a valle	trote iridee
20 dicembre	FIPSAS VICENZA	50	Canale Mordini e rogge derivate	trote iridee
10 gennaio 2021	FIPSAS VICENZA	200	Agno - dalla briglia Tomasoni di Valdagno a valle	trote iridee
10 gennaio 2021	FIPSAS VICENZA	50	Canale Mordini e rogge derivate	trote iridee

DATA	ASSOCIAZIONE	PARTECIP.	CAMPO GARA	SPECIE DA IMMETTERE
17 gennaio 2021	ASI Comitato Provinciale	25	Roggia Bernarda – Traversagno	trote iridee
17 gennaio 2021	ASI Comitato Provinciale	30	Roggia Vica Cappella	trote iridee
24 gennaio 2021	FIPSAS VICENZA	200	Agno - dalla briglia Tomasoni di Valdagno a valle	trote iridee
24 gennaio 2021	FIPSAS VICENZA	50	Canale Mordini e rogge derivate	trote iridee
24 gennaio 2021	FIPSAS VICENZA	50	Roggia Maestra	trote iridee
14 febbraio 2021	FIPSAS VICENZA	200	Agno - dalla briglia Tomasoni di Valdagno a valle	trote iridee
14 febbraio 2021	FIPSAS VICENZA	50	Canale Mordini e rogge derivate	trote iridee
21 febbraio 2021	FIPSAS VICENZA	200	Agno - dalla briglia Tomasoni di Valdagno a valle	trote iridee
21 febbraio 2021	FIPSAS VICENZA	50	Canale Mordini e rogge derivate	trote iridee
28 febbraio 2021	FIPSAS VICENZA	200	Agno - dalla briglia Tomasoni di Valdagno a valle	trote iridee

CALENDARIO 2020 DELLE GARE E MANIFESTAZIONI DI PESCA SPORTIVA IN ZONA B

DATA	ASSOCIAZIONE	PARTECIP.	CAMPO GARA
8 marzo	AICS VICENZA	25	Bacchiglione in comune di Longare
22 marzo	AICS VICENZA	25	Ceresone - in comune di Grisignano
5 aprile	AICS VICENZA	25	Bacchiglione in comune di Longare
13 aprile	AICS VICENZA	25	Bacchiglione in comune di Montegalda
17, 18 e 19 aprile 2020	Bacino zona B	30	Lago di Fimon – da riva Carp Fishing
19 aprile	Bacino zona B	30	Lago di Fimon da belly boat con natante appoggio con motore elettrico
25 aprile	ASI Comitato Provinciale	20	Bacchiglione in comune di Montegalda
25 aprile	FIPSAS VICENZA	30	Lago di Fimon da natante con motore elettrico
3 maggio	AICS VICENZA	25	Lago di Fimon – da riva
17 maggio	AICS VICENZA	25	Bacchiglione in comune di Longare
24 maggio	ASI Comitato Provinciale	20	Bacchiglione in comune di Montegalda
31 maggio	AICS VICENZA	25	Canale Bisatto - tratto a valle di ponte di Costozza
14 giugno	AICS VICENZA	25	Lago di Fimon – da riva
14 giugno	Bacino zona B	30	Lago di Fimon da belly boat con natante appoggio con motore elettrico
28 giugno	AICS VICENZA	30	Bacchiglione in comune di Longare
3, 4 e 5 luglio	AICS VICENZA	40	Bacchiglione in comune di Longare

DATA	ASSOCIAZIONE	PARTECIP.	CAMPO GARA
4 luglio	ASI Comitato Provinciale	20	Bacchiglione in comune di Montegalda
19 luglio	AICS VICENZA	25	Bacchiglione in comune di Longare
26 luglio	AICS VICENZA	25	Bacchiglione in comune di Longare
6 settembre	AICS VICENZA	25	Bacchiglione in comune di Longare
11 settembre	Bacino zona B	30	Bacchiglione in comune di Longare
12 settembre	Bacino zona B	30	Bacchiglione in comune di Longare
13 settembre	Bacino zona B	30	Bacchiglione in comune di Longare
13 settembre	AICS VICENZA	25	Canale Bisatto - tratto a valle di ponte di Costozza
27 settembre	AICS VICENZA	25	Bacchiglione in comune di Longare
27 settembre	FIPSAS VICENZA	30	Lago di Fimon da natante con motore elettrico
11 ottobre	AICS VICENZA	25	Bacchiglione in comune di Longare
25 ottobre	AICS VICENZA	25	Bacchiglione in comune di Longare
25 ottobre	Bacino zona B	30	Lago di Fimon da belly boat con natante appoggio con motore elettrico
1 novembre	Bacino zona B	30	Lago di Fimon da natante con motore elettrico
15 novembre	Bacino zona B	30	Lago di Fimon da natante con motore elettrico

CONCESSIONI PER L'ESERCIZIO DELLA PESCA SPORTIVA E DILETTANTISTICA

L'art. 2 della legge regionale 7 agosto 2018, n. 30, ha disposto la proroga della durata delle concessioni per l'esercizio della pesca sportiva e dilettantistica fino alla data del 31 dicembre 2020, prevedendo altresì che nel periodo di proroga restino in vigore le disposizioni riportate nei disciplinari di concessione sottoscritti con le Province.
Le acque che scorrono nel territorio della provincia di Vicenza, restano pertanto suddivise in 5 bacini di cui 4 in zona A (Bacino Astico-Leogra, Bacino Brenta, Bacino Agno e Chiampo e Bacino Bacchiglione, Astichello e Tesina) e uno in zona B (Bacino di pesca Zona B).
Per esercitare la pesca nelle acque oggetto di concessione, il pescatore deve essere socio della associazione concessionaria oppure deve munirsi del permesso giornaliero del concessionario. Nelle pagine dedicate alle concessioni sono indicati i recapiti e le modalità per associarsi o per poter acquisire i permessi. I permessi o le tessere devono essere restituiti alla fine dell'anno al concessionario, debitamente compilati, al fine di poter disporre dei dati necessari alla valutazione dell'andamento della stagione di pesca, delle catture e delle uscite effettuate.
Il minore di anni 10, può esercitare la pesca se accompagnato da un pescatore socio. Ciascun socio può accompagnare al massimo un minore per volta che potrà pescare contemporaneamente al socio (quindi con una canna ciascuno) fino alla cattura del penultimo salmonide consentito al socio per quella giornata (fino al secondo o al quarto), dopodiché potranno continuare ad esercitare la pesca o il minore o il socio accompagnatore (quindi usando una sola canna da pesca). Le catture effettuate dal minore di anni 10 vanno annotate sulla tessera associativa del socio accompagnatore. Cumulativamente, non possono superare quelle consentite al socio per quella uscita.

Nelle pagine che seguono troverete le disposizioni in vigore nelle concessioni della provincia di Vicenza.

CONCESSIONE AGNO - CHIAMPO

Sede: Via Don E.Tazzoli, 3 - 36078 San Quirico di Valdagno - Tel. 348/0033857

Email: info@bacinoagnochiampo.it - www.bacinoagnochiampo.it - Facebook: Bacino Agno-Chiampo

Acque in concessione: Torrente Agno, affluenti e defluenti, dalla sorgente a valle nei comuni di Valdagno e Recoaro Terme, ad esclusione dell'asta principale del torrente Agno dal Ponte dei Nori di Valdagno a valle. Tutti gli affluenti che confluiscono nel torrente Agno a valle di detta località, scorrenti nel comune di Valdagno, rientrano nella concessione. Torrente Chiampo, compresi affluenti e defluenti, dalla sorgente fino al ponte della stazione nel centro abitato di Chiampo.

Quote associative: intero € 70, ridotto per minori di anni 18 € 60, ridotto per minori di anni 12 (alla data del versamento) € 30. Le quote devono essere versate utilizzando l'apposito bollettino di c/c postale n. 6496482, accompagnato dalla domanda di iscrizione, compilata in ogni sua parte, reperibili, oltre che presso la sede del Bacino nelle giornate dedicate, presso i seguenti recapiti: VALDAGNO: Caccia e Pesca da Jimmy, RECOARO: Agenzia Universo Tuttopratiche. CHIAMPO: Caccia e Pesca da Valente. ARZIGNANO: Caccia e Pesca da Gecchele. SOVIZZO: Caccia e Pesca da Luciano. VICENZA: Caccia e Pesca Gasparella

Permessi giornalieri, validi per l'intera giornata potranno essere rilasciati al prezzo di € 15 dalla prima domenica di aprile, oltre che nei recapiti suddetti, anche a : RECOARO: Centro Acquisti Recoarese, Bar Seggiovia. CHIAMPO: Bar Centomo. MOLINO DI ALTISSIMO: Albergo Ponte Nuovo e Bar Kenya. VALDAGNO: Bar Pasubio e presso la sede del Bacino previo accordi telefonici

Permessi di pesca e giorni utili: n. 50 permessi usufruibili in tre mezze giornate alla settimana con tre catture, oppure 25 permessi usufruibili in tre giornate settimanali con 5 catture, compilando 2 permessi nella stessa giornata (escluso Zona Trofeo in cui il limite massimo di catture giornaliere è di una sola trota). E' consentito l'esercizio della pesca nell'intera giornata compilando un secondo permesso. Fermo restando il limite massimo di catture giornaliere previste (1 o 5 a seconda della zona), la compilazione del secondo permesso è altresì necessaria per esercitare la pesca nella mattina (da mezz'ora prima della levata del sole fino alle ore 12) e nel pomeriggio (dalle ore 12 a mezz'ora dopo il tramonto) dello stesso giorno. L'eventuale deposito del pescato a casa o in auto deve essere segnalato cerchiando la crocetta apposta sul tesserino. Il pescatore che debba provvedere alle annotazioni sul permesso del concessionario è esonerato dall'obbligo di essere in possesso del tesserino regionale.

Il pescatore che opta per la scelta No Kill, marcando l'apposita casella prima di iniziare, potrà pescare, oltre che nelle apposite zone catch & release ed esclusivamente con coda di topo e tenkara, anche nelle altre acque della concessione utilizzando solo esche artificiali (escluse le esche siliconiche) munite di un solo amo con un solo dardo privo di ardiglione. Per quella giornata è obbligato a rilasciare tutti i capi catturati usando tutte le precauzioni per evitare danni al pesce.

Durata della giornata di pesca: da mezz'ora prima della levata del sole a mezz'ora dopo il tramonto. E' vietata la pesca nelle giornate di martedì e venerdì che non ricadono in giornate di festività nazionali riconosciute.

Misura dell'amo: libera nell'asta principale del torrente Agno dalla Briglia Giorgetti a valle, nel torrente

Chiampo a valle del ponte in località Ferrazza, nelle rogge industriali e nel Bacino Marzotto in località Gazza. E' sempre obbligatorio l'uso dell'amo senza ardiglione nelle altre acque della concessione (sia utilizzando esche naturali che artificiali). Dal primo di agosto alla chiusura è obbligatorio l'uso dell'amo senza ardiglione in tutte le acque della concessione (ad esclusione delle rogge industriali, della Vasca in Gazza di Recoaro e di coloro che pescano Sanguinerole).

Zone Trofeo:

- Torrente Agno, nel tratto del torrente che va dal Ponte delle Vasche al Ponte della Concordia a Valdagno
- Torrente Chiampo, nel tratto che va da Ponte Folo fino al Ponte Sanzini.

In dette zone la pesca è consentita esclusivamente con esche artificiali (escluse le esche siliconiche) munite di un solo amo con un solo dardo privo di ardiglione. Il pescatore che sceglie di esercitare la pesca in queste zone dovrà annotare preventivamente la scelta nel tesserino della concessione e per quella giornata non potrà pescare nelle altre acque della concessione. E' consentito trattenere, per ogni giornata di pesca, un massimo di un esemplare di trota Fario o Iridea con una misura minima di cm. 32 ed è vietato trattenere ogni altra specie ittica.

Zone CATCH & RELEASE:

- Torrente Agno, in comune di Valdagno:
  - nel tratto compreso tra il Ponte della Concordia e il Ponte della Vittoria, a Valdagno;
  - nel tratto compreso tra la briglia della Nogara (compresa) alla briglia Zanchi
- Laghetto Xea del Risso;
- Torrente Val Rigoni.

Nelle zone No Kill la pesca è consentita esclusivamente con coda di topo o con tenkara, utilizzando una mosca artificiale montata su amo privo di ardiglione ed è obbligatorio rimettere in acqua il pescato, usando tutte le precauzioni per evitare danni al pesce.

Zone di divieto:
- Val Covole, Val Maso, Torrente Vaio della Pelagatta.
- Roggia Industriale, nei seguenti tratti: dal Ponte della Stazione di Recoaro fino alla Centrale Facchini e dalla recinzione di fronte alla Poste di Maglio di Sopra fino alla fabbrica Marzotto a Maglio di Sopra.

Norme particolari: è fatto divieto di pesca dalla sponda destra della Roggia Marzotto nel tratto che scorre lungo la S.S. n. 246 tra le località Marchesini e Maglio di Sopra in comune di Valdagno. Oltre che dai ponti in cui è consentito il pubblico transito autoveicolare, è fatto divieto di pesca da sopra i seguenti ponti: Ponte del Tessitore a Valdagno, Ponte Briscola in località Coré di Maglio di Sopra e Ponte Neustadt a Recoaro Terme, Ponte Arso di Chiampo.
Le zone in prossimità degli impianti idroelettrici in cui l'esercizio della pesca potrebbe recare danno o creare situazioni di pericolo saranno opportunamente tabellate.

CONCESSIONE ASTICO LEOGRA

Sede Sociale: Via Lago di Sotto, 83 - VELO D'ASTICO - Tel. 0445/713019

www.bacinoasticoleogra.it - e-mail: info@bacinoasticoleogra.it

Acque in concessione: Torrente Posina, compresi affluenti e defluenti, per l'intero suo corso;
Torrente Astico, compresi affluenti e defluenti, dalla località Ristel in comune di Lastebasse fino allo sbarramento della diga di Piovene Rocchette e dalla località Calappi fino al ponte con le arcate sulla S.P. Sarcedo-Breganze, ad esclusione del Canale Mordini nel tratto che scorre in comune di Sarcedo;
Torrente Chiavone Bianco, dalla sorgente fino al Ponte S. Fortunato in comune di Fara Vicentino;
Torrente Leogra, compresi affluenti e defluenti dalla sorgente fino al Ponte di Pievebelvicino;
Roggia Maestra, dalla presa fino al Largo De Pretto a Schio;
Roggia Thiene, dalla derivazione fino all'attraversamento di Via Europa a Santorso;
Torrente Timonchio e affluenti, dalla sorgente fino al ponte Trentini Pierella a Schio.

Recapiti: SCHIO-MAGRÈ: Caccia e Pesca Giordan Federico, Via Roma, 25, Tel. 0445 529716
VELO D'ASTICO: Trattoria Pesca Sportiva, Via Campigoli, Tel. 0445 740253 (chiuso lunedì)
ZUGLIANO: Fotosport di Dal Zotto Franco, Via Roma, 51, Tel. 393 8690387

Per permessi giornalieri : POSINA: Chiosco del Lago Main - BAR FORNI: Forni di Valdastico, Tel. 0445 740257 - VALLI DEL PASUBIO: River Bar, Piazza Marzio COGOLLO DEL CENGIO: Bar Meteora, Via Grumeventaro 17

Quote associative: intero € 80, ridotto minori anni 18 e ultraottantenni € 45, minori anni 14 € 20

Permessi di pesca: n. 50 permessi, con un massimo di tre o cinque catture (esclusivamente nelle zone pronta cattura), usufruibili in tre giornate alla settimana, con un massimo stagionale di 150 catture. L'eventuale deposito del pescato a casa o in auto deve essere segnalato cerchiando la crocetta apposta sul tesserino.
Prima di ogni uscita il pescatore dovrà scegliere la zona nella quale eserciterà la pesca tra: zone pronta cattura, zone Trofeo e zone catch & release (No kill), ovvero nel restante territorio della concessione. Per quella giornata non potrà esercitare la pesca nelle altre zone della concessione.
Il pescatore che opta per la scelta No Kill potrà pescare, oltre che nelle apposite zone catch & release ed esclusivamente con mosche artificiali e coda di topo, anche nelle zone Trofeo, oppure solamente nel zona tre catture, attenendosi alle norme previste per dette zone, utilizzando solo esche artificiali munite di un solo amo con un solo dardo privo di ardiglione. Per quella giornata è obbligato a rilasciare tutti i capi catturati usando tutte le precauzioni per evitare danni al pesce.
Il pescatore che debba provvedere alle annotazioni sul permesso del concessionario è esonerato dall'obbligo di essere in possesso del tesserino regionale

Durata della giornata di pesca: da mezz'ora prima della levata del sole a mezz'ora dopo il tramonto. E' vietata la pesca nelle giornate di martedì e venerdì che non ricadono in giornate di festività nazionali riconosciute.

Misura dell'amo: Libera ma senza ardiglione, compresi gli artificiali. E' consentito l'impiego dell'amo con ardiglione solo nelle zone di pronta cattura.

Esche consentite: E' fatto divieto di impiegare la testina. L'uso della camolera è vietata nell'asta principale dei torrenti Astico e Posina, ad eccezione delle acque del bacino idroelettrico di Piovene (Diga). Nell'uso della coda di topo è consentito l'impiego di una sola mosca artificiale. L'uso del pesciolino morto è consentito esclusivamente con le seguenti specie: Alborella e Sanguinerola: l'uso di quest'ultima come esca è vietato dal 1° maggio al 30 giugno. Nel Torrente Astico, in località Ravari, nel tratto compreso tra la briglia del Salto Ventisette a monte sino al canale di scarico della Centrale Rossi è fatto divieto di impiegare come esca la camola del miele e il pesciolino vivo o morto.

Zone Pronta cattura:

- Torrente Leogra dal ponte in località Seghetta del comune di Valli del Pasubio a valle;
- Torrente Gogna dal ponte Caile a valle;
- Torrente Timonchio dal ponte Saccardo a valle;
- Tutte le rogge industriali e derivate ad esclusione delle rogge affluenti o defluenti dei torrenti Astico e Posina ubicate a monte di Piovene Rocchette;
- Torrente Astico:
  - da ponte Posta a valle per metri 300 (nei comuni di Lastebasse e Pedemonte);
  - dal ponte di Forni al ponte di Pedescala (in comune di Valdastico);
  - dalla confluenza del Rio Dandi a valle fino al bacino idroelettrico di Piovene (diga) compreso;
  - dalla località Calappi, in comune di Chiuppano, a valle fino al ponte di Breganze;
- Torrente Chiavone Bianco: dal ponte detto dei Quarei in comune di Fara a valle;
- Torrente Posina:
  - Laghetto Main e lungo l'asta del torrente fino al ponte Bazzoni a Fusine di Posina;

• dalla briglia della Cartiera Rossi sino al Ponte Cioci;
- Laghetti di Laghi.

Zona Trofeo: Torrente Astico nel tratto compreso tra Ponte Maso e la briglia in località Casotto.
In detta zona la pesca è consentita esclusivamente con esche artificiali (escluse esche in silicone) munite di un solo amo, con un solo dardo privo di ardiglione ed è consentito trattenere, per ogni giornata di pesca, un massimo di un esemplare di trota Fario (o Iridea) con misura minima di cm. 50, con un limite massimo di 2 capi per stagione. E' vietato trattenere ogni altra specie ittica

Zone CATCH & RELEASE In dette zone è consentita la pesca esclusivamente con coda di topo e con mosca priva di ardiglione ed è obbligatorio rimettere in acqua il pescato, usando tutte le precauzioni per evitare danni al pesce.
- Torrente Astico in località Ponte Schiri a Velo d'Astico: tra la briglia del Salto 27 sino alla briglia del Salto 17 e sul torrente Posina dal Ponte Cioci alla confluenza con l'Astico
- Torrente Leogra: nel tratto che va dal Ponte dei Chiumenti al Ponte del Giol;

Zone riservate ai disabili In dette zone, debitamente tabellate, possono esercitare la pesca solamente i disabili con problemi di deambulazione e autorizzati dal Bacino:
- Torrente Leogra: dal ponte del Ricovero a Valli del Pasubio a valle per 60 metri;
- Laghetto piccolo di Laghi: il pontile, la sponda sinistra e la sponda di fronte allo stesso

Zone di divieto:
- Torrente Astico, da Busatti a Lastebasse e da ponte Basso alla briglia Barattieri;
- Torrente Val Civetta dal Ponte dello Stellaro alle sorgenti;
- Rio Pekele, Rio Montanina, Rio Albo;
- Canale di scarico Centrale Rossi in località Pria a Cogollo del Cengio;
- Torrente Chiavone Bianco dalla sorgente fino al ponte di Valle di Sotto, in comune di Lusitana;
- Torrente Chiavona da 200 metri a monte degli impianti sportivi di Calvene sino alla strada Lugo-Calvene;
- Roggia Breganzina dalla presa dal Canale Mordini a valle fino alla strada Zugliano Fara
- Torrente Val Dritta, Torrente Val dell'Inferno;
- Torrente Leogra, 20 metri a monte e a valle del Ponte S.Giovanni a Valli del Pasubio,
- Torrente Val Mara, Torrente Val Forte Maso, Torrente Val dei Marcanti, Torrente Val Curta, Torrente Val Piccola,
- Roggia Thiene (nel tratto che scorre in comune di Santorso),
- Roggia Maestra nel tratto che scorre tra Ponte Canale e Largo De Pretto in comune di Schio.

Pesca invernale alla Trota iridea

Con esclusione della settimana antecedente l'apertura generale in zona A (dal 1 al 7 di marzo 2020), ai soci della concessione è consentita la pesca alla trota iridea da domenica 2 febbraio 2020 nei seguenti corsi d'acqua:
- Canale Mordini e rogge derivate;
- Roggia Maestra dalla presa di Torrebelvicino a Ponte Canale
- Roggia delle Asse dal ponte detto dei 4 oci alla centrale di scarico di Ponte Capre in comune di Torrebelvicino.

Negli stessi tratti, sarà altresì consentita la pesca nei mesi di ottobre, novembre, dicembre e gennaio 2021, previa acquisizione del permesso del concessionario.

Norme particolari: E' fatto divieto di trattenere il Temolo (*Thymallus thymallus*).
Utilizzando esche naturali e nelle zone di pronta cattura è sempre vietato liberare Trote fario e iridea di misura ancorché catturate con esche artificiali prive di ardiglione.
Nel Laghetto ex cava Selgea in comune di Zugliano è fatto divieto di pesca da natante e da belly boat e la pesca è consentita esclusivamente dai tratti di riva appositamente tabellati.

BACINO ACQUE FIUME BRENTA

Via Volta, 5 - 36061 Bassano del Grappa - tel. 0424 526551
www.bacinofiumebrenta.it - e-mail:info@bacinofiumebrenta.it

Acque in concessione: comprende tutte le acque pubbliche scorrenti nei territori dei comuni di: Enego, Cismon del Grappa, Valstagna, San Nazario, Campolongo sul Brenta, Solagna, Pove del Grappa, Romano d'Ezzelino, Mussolente, Bassano del Grappa, Marostica, Cassola, Nove, Rosà, Rossano Veneto, Schiavon, Cartigliano, Pozzoleone e Tezze sul Brenta.
Pur scorrendo nei comuni sopracitati, non sono in Concessione le seguenti acque:

- Fiume Brenta: il tratto compreso tra il pilone dell'elettrodotto a monte del ponte della Friola fino all'altezza del Campo Sportivo Vecchio in comune di Cartigliano;
- Rogge Balbi, Moranda e Contessa per il loro intero corso;
- Rogge Trona e Michela dalla strada provinciale della Friola a valle fino al confine con la provincia di Padova;
- Canale Rezzonico in comune di Pozzoleone;
- Torrente Longhella dalla sorgente fino al ponte sulla strada Nove - Bassano.

Quote associative: Per la stagione 2020 gli importi, comprensivi della quota associativa di € 30,00, sono a scelta le seguenti:
a) € 120,00 per il permesso annuale da 50 uscite;
b) € 80,00 per il permesso annuale da 20 uscite;

c) € 30,00 per il permesso annuale da 20 uscite per i minori di anni 14;
d) € 20,00 per il permesso giornaliero (disponibili dal 20 aprile con modalità pubblicate sul sito).

Permesso cartaceo: ogni Socio, terminato il primo blocchetto, potrà fruire o dei permessi giornalieri o di un nuovo blocchetto integrativo da 20 permessi al prezzo di € 65, previa consegna del blocchetto in segreteria. Alle quote annuali sono da aggiungere eventualmente € 5 per la sottoscrizione di polizza assicurativa per r.c. verso terzi, infortuni, morte, invalidità permanente, diaria, ricovero ospedaliero (vedi condizioni base sul sito o presso la sede).

Permesso in formato digitale: è scaricabile a far data dal 1° gennaio tramite l'applicazione per iOS e Android HOOKING (www.hooking.eu) – condizioni e procedure sul sito www.bacinofiumebrenta.it.

Permessi di pesca e giorni utili: I soci potranno fruire di un massimo di quattro permessi settimanali da mezza giornata, con un massimo di tre catture giornaliere di salmonidi, cumulabili anche in giornate intere (massimo due per settimana) per l'intero arco della stagione. Esclusivamente nelle zone pronta cattura è data facoltà al socio di effettuare 5 catture giornaliere, compilando un secondo permesso prima di riprendere la pesca dopo la terza cattura. Il pescatore che debba provvedere alle annotazioni sul permesso del concessionario è esonerato dall'obbligo di essere in possesso del tesserino regionale

Durata della giornata di pesca: Da un'ora prima della levata del sole a un'ora dopo il tramonto. E' vietata la pesca nelle giornate di martedì e venerdì che non ricadono in giornate di festività nazionali riconosciute. Nelle zone Catch & Release e No-Kill è sempre consentito l'esercizio della pesca nella giornata del venerdì.

Nelle rogge, affluenti ed effluenti del fiume Brenta, a valle del Ponte della Vittoria, inserite nella zona "pronta cattura" è consentito l'esercizio della pesca da domenica 2 febbraio e fino al 31 di ottobre 2020. In dette zone, nel periodo intercorrente tra l'ultimo lunedì di settembre e il primo sabato di marzo (compresi) è consentita la pesca esclusivamente alla Trota iridea. Nelle zone Catch & Release e zone No – Kill, (con esclusione delle acque poste in territorio S.I.C. Comune di Enego – Valstagna – Cismon del Grappa), fermo restando l'obbligo di rilasciare ogni pesce catturato, è consentito l'esercizio della pesca anche dopo la chiusura generale e fino al 31 ottobre 2020, esclusivamente con coda di topo e mosca artificiale (no streamer e altre tipologie di esche).

Modalità di compilazione dei permessi: E' fatto obbligo di segnare e forare le caselle da compilare. Fermo restando il limite massimo di catture giornaliere previste (3 o 5 a seconda della zona), la compilazione del secondo permesso è altresì necessaria per esercitare la pesca nella mattina (da un'ora prima della levata del sole fino alle ore 12) e nel pomeriggio (dalle ore 12 a un'ora dopo il tramonto) dello stesso giorno. L'eventuale deposito del pescato a casa o in auto deve essere segnalato cerchiando la crocetta apposta sul tesserino. Prima di ogni uscita il pescatore dovrà scegliere la zona nella quale eserciterà la pesca tra: zone pronta cattura e rogge, Brenta normale, zone no kill e zona catch & release. Per quella giornata non potrà esercitare la pesca nelle altre zone della concessione. A tal fine si precisa che il pescatore che opta per la scelta "No-Kill" e che quindi per quella giornata non potrà catturare alcun pesce, potrà esercitare la pesca, oltre che nella zona catch & release (solo con coda di topo), anche nelle zone No Kill e Brenta normale attenendosi alle norme previste per dette zone. **I permessi digitali** andranno compilati seguendo le istruzioni indicate nell'applicazione

a) Zona Pronta Cattura comprende, oltre a tutte le rogge e canali artificiali, sia affluenti che defluenti, la roggia Volon di Mussolente, il Canale Mignano e il tratto del fiume Brenta compreso tra lo scarico della centrale SIED (a monte dell'Ecocentro) allo sbarramento in località Mignano, in comune di Campolongo sul Brenta;
Nel corso di ciascuna uscita, le catture non potranno superare rispettivamente i 5 (cinque) capi per le uscite di una giornata intera e i 3 (tre) capi per quelle di mezza giornata. E' fatto divieto di liberare i salmonidi di misura catturati in dette zone.

b) Zona CATCH & RELEASE Comprende il tratto di Fiume Brenta che scorre in comune di Bassano del Grappa compreso tra la chiesetta "dei Rubbi" e la traversa denominata "Arcon". In detta zona non è consentito trattenere esemplari di pesce, di nessuna specie, ed è obbligatorio reimmettere in acqua il pesce catturato, usando tutte le precauzioni del caso per evitare danni allo stesso.

c) Zone No Kill Comprende i seguenti tratti di fiume Brenta:
- dalla bandita a valle della diga di Pianello, nei comuni di Valbrenta, frazione di Cismon del Grappa, ed Enego, alla confluenza con il torrente Cismon;
- Torrente Cismon, dalla confluenza con il Fiume Brenta, a risalire fino al primo sbarramento a nord;
- Dalla galleria ferroviaria denominata "Della lupa" fino al ponte Costa – San Marino (Comune di Valbrenta, frazione di Valstagna – Cismon del Grappa);
- dalla cabina elettrica all'intersezione delle vie Ponte Subiolo e Fontoli in Comune di Valbrenta, frazione di Valstagna, (sponda destra), in corrispondenza dell'uscita a Nord della galleria ferroviaria denominata "Sambugo" in Comune di Valbrenta, frazione di San Nazario (sponda

sinistra), a valle fino al ponte di Rialto, ponte che collega le frazioni di Valstagna e S. Nazario in comune di Valbrenta;
- dalla confluenza con il rio "Valison", inizio frazione di Sarson in Comune di Bassano del Grappa, destra Brenta, alla chiesetta "dei Rubbi", in comune di Bassano del Grappa, sinistra Brenta;
- dalla traversa denominata "Arcon" a valle fino al Ponte della Vittoria, in Comune di Bassano del Grappa.

d) Zona Fiume Brenta (Brenta normale)

Comprende i seguenti tratti:
- tutti i tratti di fiume non diversamente regolamentati;
- il canale Cavilla;
- il canale di scarico della centrale Eusebio Energia (ex Marzotto) in destra Brenta, a valle del ponte sulla S.P. 73 "Campesana e Val Vecchia" in comune di Valstagna;
- la roggia Rea nella frazione di Campese, in Comune di Bassano del Grappa;
- la risorgiva di Primolano, in comune di Cismon del Grappa

Nel corso di ciascuna uscita, le catture non potranno superare i 3 (tre) capi, sia per le uscite di mezza giornata che per quelle di una giornata intera.

Mezzi consentiti: Salvo diversa indicazione per le zone riservate a forme particolari di pesca, l'esercizio della pesca è consentito esclusivamente con i seguenti mezzi:

1) una sola canna da pesca, con o senza mulinello, armata con un solo amo, terminante con un solo dardo. Nella pesca con esche artificiali è consentito l'impiego di imitazioni munite di due ami, anche con più dardi, purché facenti parte di un'unica esca.

2) moschiera o “moschera” con buldo galleggiante e con un massimo di tre mosche;
3) coda di topo armata con una sola mosca.

N.B. E' fatto divieto assoluto di impiegare la testina, il temolino e il raschio e quant’altro stia quale peso posto a valle dell’esca.

In tutta l’asta del fiume Brenta, fatta eccezione per le zone di Pronta Cattura, tutti gli ami utilizzati, sia per le esche naturali che per le esche artificiali, dovranno essere senza ardiglione o con il medesimo debitamente schiacciato, per l’intera durata della stagione di pesca.

Esche consentite:

a) E’ vietata la pesca con pesce morto zavorrato (piombato) ad una distanza inferiore a cm 20 dall’esca (testina o cappetta).
b) Sono vietate le esche artificiali siliconiche.
c) E’ vietata la detenzione, durante l’esercizio della pesca, di esche naturali e artificiali non consentite dalla legge o dal regolamento; è altresì severamente vietata la detenzione, durante l’esercizio della pesca, di qualsiasi altra esca, naturale o artificiale, non consentita nelle rispettive zone di pesca.

- **Esche consentite in zone pronta cattura e rogge**

  Sono ammesse esclusivamente le seguenti esche:

  1) esche animali: lombrico, larva del miele, tarma, tarmone, pesciolino morto appartenente esclusivamente alle seguenti specie: alborella, triotto, scardola e sanguinerola;
  2) esche vegetali: mais, ciliegie, more, sambuco, uva, uva spina;
  3) esche artificiali: cucchiaini rotanti ed ondulanti metallici, minnows (rapala), moschiera

("moschera") munita di buldo galleggiante, con un massimo di 3 (tre) mosche artificiali ed esclusivamente a galla; 1 sola mosca artificiale, anche zavorrata, utilizzata anche con la tecnica della coda di topo.

- **Esche consentite in zona CATCH & RELEASE**
  E' ammessa unicamente la pesca con la coda di topo armata con una sola mosca artificiale montata su amo privo di ardiglione.

- **Esche consentite in zone NO KILL**
  Cucchiaini rotanti ed ondulanti metallici, minnows (rapala), moschiera ("moschera") munita di buldo galleggiante, con un massimo di 3 (tre) mosche artificiali ed esclusivamente a galla; 1 sola mosca artificiale, anche zavorrata, utilizzata anche con la tecnica della coda di topo. E' consentito l'uso di esche artificiali munite di due ami, facenti parte di un'unica esca, e ciascun amo potrà essere dotato di un solo dardo privo di ardiglione.

- **Esche consentite in zone FIUME BRENTA (Brenta normale)**
  Sono ammesse tutte le esche precedentemente elencate, ad ESCLUSIONE della larva del miele, della tarma e del tarmone. E' obbligatorio l'uso di ami privi di ardiglione.

Zone di divieto: Nei tratti di fiume o canali sottoindicati è vietato esercitare la pesca.
- Fiume Brenta:
  • dalla traversa di Pianello a valle per 200 metri fino all'inizio della zona Trofeo;

  - dalla traversa di Mignano in comune di Campolongo/Solagna a valle per circa 60 metri fino al traverso del termine della massicciata posta sulla sponda sinistra
- Torrente Cismon, nel tratto che scorre dai confini con la provincia di Belluno fino alla briglia in testa all'allevamento;
- Torrente Oliero, dalla sorgente alla confluenza con il Fiume Brenta;
- Torrente Rea, dalla sorgente fino alla briglia posta a valle della presa della piscicoltura.
- Rogge:
  - Canale "Burgo" dalla presa sul torrente Oliero fino alla chiusa, lungo la S.P. Campesana;
  - Roggia Margnan: per l'intero suo corso;
  - Roggia Dolfina: dalla superstrada a ponte Paoletti;
  - Roggia Vica: dai Livelloni al ponte Pegoraro;
  - Roggia Civrana: fino alla statale 47;
  - Roggia Cappella: dal Molino Bigolin di Rossano Veneto fino all'omonimo filatoio sito in Via Salute;
  - Roggia Molina Vica: per l'intero suo percorso;
  - Roggia Bernarda: dalla presa fino alla centralina Stella e dal mulino Rossetto fino alla pasticceria Cartigliano;
  - Roggia Isacchina Superiore: dalla presa fino alla prima centralina Borsato e dal mulino Cantele fino al sifone Villanova;
  - Roggia Isacchina Inferiore: per l'intero suo percorso;
  - Roggia Grimana Vecchia: dalla presa fino all'attraversamento della strada S.Romana – Schiavon;
  - Roggia Grimana Nuova: dalla presa fino al mulino Ramon;
  - Roggia Rosà: dalla superstrada fino ai Grandessi;

- Roggia Munara: fino all'altezza della villa Cà Dolfin;
- Roggia Michela: dalla presa fino alla statale Friola – Tezze;
- Roggia Vitella: da Longa di Schiavon fino alla confluenza con la Roggia Contessa;
- Roggia Moranda: per l'intero suo percorso.

Per motivi di sicurezza è fatto divieto di pesca: dalla S.S. n. 47 "Valsugana" in tutto il suo percorso, da sopra e sotto il ponte Vecchio (Ponte degli Alpini) di Bassano del Grappa, nonché da sopra il muro di sostegno della strada che costeggia la sponda destra del fiume in comune di Valstagna. La pesca lungo il Canale Mignano è consentita solo dalle sponde dotate di recinzione di sicurezza. La pesca in zone non protette da apposita recinzione comporterà l'espulsione dall'Associazione.

Zona riservata ai Pierini sulla roggia Isacchina Superiore in Comune di Nove, dal Bar " Amici Miei ", sito in Strada Provinciale 52 al civico 48, a valle per circa mt 150 è istituita una zona di pesca (opportunamente tabellata) ad uso esclusivo dei ragazzi fino a 10 anni di età, accompagnati da persona adulta,.

Zona riservata ai disabili A ridosso delle paratoie dello sbarramento del bacino Mignano, in Comune di Solagna, è stata attrezzata una apposita area per l'esercizio della pesca ai pescatori diversamente abili. La stessa, unitamente all'area antistante l'azione di pesca, è strettamente riservata ai possessori di autorizzazione rilasciata dalla Concessione.

Norme particolari: E' obbligatorio sopprimere immediatamente gli esemplari che si intendono trattenere. Nelle zone "pronta cattura" è fatto divieto di liberare i salmonidi di misura catturati. Nelle altre zone della concessione, il pescatore che marca l'apposita casella "opzione No Kill" prima di iniziare a pescare, potrà esercitare la pesca utilizzando esclusivamente esche artificiali ed è obbligato a rilasciare i capi catturati e ciò a valere per l'intera giornata.
In tutta la concessione è vietata la pesca da natanti e con l'uso del belly boat.
E' fatto divieto di trattenere il Temolo (Thymallus thymallus). Durante il periodo di riproduzione del Temolo, in tutti i tratti dei corsi d'acqua in cui sia accertata la presenza di importanti letti di frega è interdetto l'esercizio della pesca con piede in acqua. Tali zone dovranno essere tabellate.

CONCESSIONE BACCHIGLIONE ASTICHELLO TESINA

Sede Casetta Area Verde in Via Aeroporti - Rettorgole di Caldogno
La sede è aperta ogni lunedì dalle 17 alle 19 da febbraio a maggio
www.pabat.it - e-mail: info@pabat.it

Acque in concessione: tutte le acque scorrenti all'interno del seguente perimetro: dal ponte di Via dello Stadio a Vicenza sul fiume Bacchiglione in Vicenza si risale la stessa via sino al sottopassaggio della ferrovia, si prosegue lungo la linea ferroviaria Vicenza-Schio, superando l'abitato di Dueville fino all'incrocio con la S.P. n. 50 per Novoledo e da questa località fino all'incrocio con la S.S. n. 349 Vicenza-Thiene in località Ca' Graziani e da qui si segue la suddetta S.S. fino a Vicenza. Sono altresì in concessione tutte le acque pubbliche scorrenti nei comuni di Sandrigo, ad esclusione delle acque a monte della S.S. n. 248 "Marosticana", Bressanvido, Bolzano Vicentino, Monticello C.Otto (escluso), Quinto Vicentino e Torri di Quartesolo, ad esclusione delle acque scorrenti a valle della S.P. n. 28 che dall'abitato di Marola conduce verso Gaianigo. Sono altresì esclusi dalla concessione: la roggia Uselin Armedola dalla confluenza con la roggia Girosa fino al ponte di via Fornaci a Poianella, il tratto di fiume Tesina compreso tra il ponte di Bolzano Vicentino e il ponte della vecchia S.S. n. 53 "Postumia" in località Lisiera e la roggia Tribolo dal ponte della vecchia S.S. n. 53 "Postumia" a valle.

Permessi di pesca: I soci potranno fruire di un massimo di 2 permessi settimanali da mezza giornata, con un massimo di tre catture giornaliere di salmonidi, cumulabili anche in giornate intere (massimo una per settimana) per l'intero arco della stagione. Esclusivamente nelle zone pronta cattura è data facoltà al socio di effettuare 5 catture giornaliere, compilando un secondo permesso prima di riprendere la pesca dopo la terza

cattura. Fermo restando il limite massimo di catture giornaliere previste per ciascuna zona (5 in pronta cattura, 1 in zona trofeo, nessuna cattura nella zona No kill, e 3 nelle altre zone della concessione) la compilazione del secondo permesso è altresì necessaria per esercitare la pesca nella mattina (da un'ora prima della levata del sole fino alle ore 12) e nel pomeriggio (dalle ore 12 a un'ora dopo il tramonto) dello stesso giorno. L'eventuale deposito del pescato a casa o in auto deve essere segnalato cerchiando la crocetta apposta sul tesserino.
Prima di ogni uscita si dovrà scegliere la zona nella quale esercitare la pesca tra: zone pronta cattura, zone Trofeo, zone catch & release, oppure nella zona a tre catture. Per quella giornata non si potrà esercitare la pesca nelle altre zone della concessione, ad eccezione del caso in cui si sia optato preventivamente per la scelta "No-Kill". In questo caso, nella stessa giornata si potrà esercitare la pesca, oltre che nella zona catch & release (solo con coda di topo o tenkara), anche nelle zone Trofeo e 3 catture, attenendosi alle norme previste per dette zone. Per quella giornata non si potrà trattenere alcun pesce.

Quota associativa: intero € 100, ridotto € 30 (minori fino al 16° anno d'età), giornalieri (intera giornata € 20). Il socio al momento del ritiro del libretto può inserire il nominativo del coniuge o di minori fino al 14° anno d'età, i quali potranno usufruire della tessera associativa solo se accompagnati dal titolare.

Recapiti: BRUNO SPORT, Viale Trento 250 Vicenza– GASPARELLA CACCIA E PESCA Via Sant'Antonino, 89/N Vicenza – LAGHETTO 2000 Strada Maglio di Lobia 40 Vicenza – PESCA SPORT RONCO Via Europa, 165 Cavazzale di Monticello Conte Otto – FRANCOSPORT, Via Dal Ponte 218 Marola.

Permessi di pesca: I soci potranno fruire di un massimo di 2 permessi settimanali da mezza giornata, con un massimo di tre catture giornaliere di salmonidi, cumulabili anche in giornate intere (massimo una per

settimana) per l'intero arco della stagione. Esclusivamente nelle zone pronta cattura è data facoltà al socio di effettuare 5 catture giornaliere, compilando un secondo permesso prima di riprendere la pesca dopo la terza cattura. Fermo restando il limite massimo di catture giornaliere previste per ciascuna zona (5 in pronta cattura, 1 in zona trofeo, nessuna cattura nella zona No kill, e 3 nelle altre zone della concessione) la compilazione del secondo permesso è altresì necessaria per esercitare la pesca nella mattina (da un'ora prima della levata del sole fino alle ore 12) e nel pomeriggio (dalle ore 12 a un'ora dopo il tramonto) dello stesso giorno. L'eventuale deposito del pescato a casa o in auto deve essere segnalato cerchiando la crocetta apposta sul tesserino.
Il pescatore che debba provvedere alle annotazioni sul permesso del concessionario è esonerato dall'obbligo di essere in possesso del tesserino regionale
Prima di ogni uscita si dovrà scegliere la zona nella quale esercitare la pesca tra: zone pronta cattura, zone Trofeo, zone catch & release, oppure nella zona a tre catture. Per quella giornata non si potrà esercitare la pesca nelle altre zone della concessione, ad eccezione del caso in cui si sia optato preventivamente per la scelta "No-Kill". In questo caso, nella stessa giornata si potrà esercitare la pesca, oltre che nella zona catch & release (solo con coda di topo o tenkara), anche nelle zone Trofeo e 3 catture, attenendosi alle norme previste per dette zone. Per quella giornata non si potrà trattenere alcun pesce.

Durata della giornata di pesca: Da un'ora prima della levata del sole a un'ora dopo il tramonto, salvo specifico orario per la pesca alle anguille. E' vietata la pesca nelle giornate di martedì e venerdì, ad esclusione di quelle che ricadono in festività nazionali riconosciute.

Esche: quelle stabilite dal regolamento regionale. Dal 1° agosto l'uso di esche naturali è consentito solo nelle zone "Pronta Cattura" e nelle altre zone è consentito esclusivamente l'impiego delle seguenti

esche artificiali: mosche, ondulanti, rotanti metallici e minnows (Rapala).
Fino al 31 marzo è consentito l'uso di esche artificiali di lunghezza massima di 8 cm. Dopo tale data, per l'utilizzo di esche artificiali di lunghezza superiore a 8 cm. è fatto obbligo di utilizzare il cavetto d'acciaio di lunghezza minima di 20 cm.

Misura dell'amo: Libera ma senza ardiglione, compresi gli artificiali. E' consentito l'impiego dell'amo con ardiglione solo nelle zone "Pronta Cattura".

Zone Pronta cattura:
- Fiume Bacchiglione dalla cascata del Livellon a valle fino al termine della concessione;
- Canale Industriale per l'intero suo corso;
- Fiume Astichello: dal ponte dei Carri tra Vicenza e Monticello Conte Otto a valle;
- Fiume Tesina: dalla confluenza con il torrente Astico a valle fino al termine della concessione;
- Torrente Astico: per l'intero suo corso nell'area in concessione;
- Roggia Armedola: per l'intero suo corso nell'area in concessione;

Il pescatore che intende esercitare la pesca nella zona Pronta cattura, dovrà annotare la scelta nell'apposito riquadro del tesserino e per quella giornata non potrà esercitare la pesca nelle altre zone della concessione.

Zone Trofeo
- Fiume Bacchiglione: dalla confluenza del Timonchio con il Bacchiglioncello fino al ponte di Vivaro;
- Fiume Bacchiglione: dalla passerella pedonale a valle del ponte di Cresole alla cascata del Livellon;
- Roggia Tergola: dal ponte della troticoltura Biasia a monte per 600 m circa

In dette zone è consentita esclusivamente la pesca con esche artificiali (escluse esche in silicone) munite di un solo

amo, con un solo dardo privo di ardiglione ed è consentito trattenere un massimo di un (1) esemplare per settimana di trota Fario o Iridea con una misura minima di cm. 50. E' vietato trattenere ogni altra specie ittica. Il pescatore che sceglie di effettuare la pesca nelle zone Trofeo deve annotare l'uscita nella apposita casella del tesserino e, per quel giorno, non potrà pescare nelle rimanenti acque della Concessione, a meno che non abbia optato per la pesca No Kill.

Zone CATCH & RELEASE:

- Roggia Caldonazzo: dalla passerella pedonale vicino all'incrocio di Via Diviglio con Via Caldonazzo a valle fino alla confluenza con la roggia Menegatta;
- Roggia Tergola: dal molino di Via Caffo fino al termine del boschetto posto 600 m. a monte della troticoltura Biasia;
- Fiume Bacchiglione, nel tratto compreso tra il ponte di Vivaro e la passerella pedonale a valle del ponte di Cresole;
- Fiume Bacchiglione nel tratto compreso tra la cascata posta a monte del ponte Pusterla, a valle fino alla confluenza dell'Astichello;

In dette zone la pesca è consentita esclusivamente con coda di topo o tenkara e con mosca artificiale munita di un solo amo priva di ardiglione ed è obbligatorio rimettere in acqua il pescato, usando tutte le precauzioni per evitare danni al pesce.

Pesca alle anguille:

Nel limite delle uscite settimanali e previa compilazione del permesso, a partire dal primo aprile è consentito l'esercizio della pesca alle anguille, fino alle ore 24,00, con l'impiego di due canne, con esca dormiente e con amo con apertura minima di cm. 1, limitatamente alle seguenti località:

- Fiume Astichello: da Ponte dei Carri di Monticello Conte Otto a valle;
- Fiume Bacchiglione: dal Livellon a valle (compreso il canale industriale);
- Fiume Tesina: dal ponte della vecchia S.S. Vicenza Treviso a valle fino al ponte di Marola;
- Torrente Astico: tra il ponte di Passo di Riva e il ponte di Lupia.

Per esercitare la pesca alle anguille, il pescatore in possesso della tessera associativa deve annotare ogni cattura nelle apposite caselle del tesserino della concessione e, per quella giornata, non deve aver già effettuato la cattura del numero di salmonidi consentito.

Zone di divieto:
- Fiume Bacchiglione: la sponda sinistra a valle del Ponte Marchese, in zona militare;
- Canale Industriale, per metri 20 a monte e a valle della Centralina AIM in località Lobbia;
- Roggia Feriana, dal ponte di Via Diviglio a Cresole di Caldogno fino al ponte di Via dello Stadio a Rettorgole;
- Rio Boiadori (Bojaroni), dal livello a monte della strada Lupia-Poianella all'incrocio con il Tesinella;
- Roggia Girosa dalle risorgive a valle, fino al ponte di Via Napoleonica;
- Roggia Moneghina, dalla derivazione fino alla paratoia posta in Via Zuccola (di fronte ai magazzini Berton).

Norme particolari:
E' fatto divieto di trattenere il Temolo (Thymallus thymallus).
Nelle zone di pronta cattura è fatto divieto di rilasciare i salmonidi di misura catturati.
In tutte le altre zone della concessione, il socio è obbligato, segnando la casella "scelta NO-KILL", a liberare i salmonidi catturati. Optando per la "Scelta NO-KILL" per quella giornata non potrà trattenere alcun tipo di pesce e potrà utilizzare solamente esche artificiali munite di un solo dardo privo di ardiglione.

CONCESSIONE ZONA B

Sede Via Muggia, 14 - VICENZA - Tel. 338 6663438

www.bacinopescabvicenza.it - e-mail: info@bacinopescabvicenza.it

Acque in concessione:

- Fiumicello Brendola: dalla chiesa di Meledo a valle fino alla confluenza con il Guà;
- Fiume Guà: dalla confluenza con il Fiumicello Brendola a valle fino al confine della provincia;
- Scolo Liona, per l'intero suo corso, compreso il bacino di espansione di Villa del Ferro;
- Lago di Fimon ed emissario (Canale Nuovo) per l'intero suo corso;
- Canale Ferrara, Scolo Marzia e Canale Debba per l'intero loro corso;
- Canale Bisatto: dalle origini fino al ponte in località Ponte di Lumignano;
- Fiume Retrone: dalla confluenza tra i torrenti Onte e Valdiezza a valle;
- Fiume Bacchiglione: dal ponte di Via dello Stadio a Vicenza fino a 300 metri a valle dello scarico della Centrale di Colzè;
- Fiume Tesina: dal Ponte di Marola a valle per l'intero suo corso in zona B;
- Roggia Tribolo: dal ponte di Via Cà Balbi a Vicenza a valle fino alla confluenza con il Tesina.

Quote associative e modalità di iscrizione: Per poter esercitare la pesca nelle acque in concessione il pescatore deve essere in possesso dell'attestazione del versamento della quota associativa (per l'anno 2020 fissata in Euro 40,00) nel conto corrente postale n. 12536306 intestato a Bacino di pesca zona B – Via Muggia, 14- Vicenza. I bollettini sono reperibili presso i negozi di articoli da pesca. I minori di anni 14 potranno esercitare la pesca nelle acque in concessione anche senza aver versato la quota associativa.

Zona No Kill: Fiume Retrone, nel tratto che scorre in comune di Creazzo tra il ponte della SP 35 e il ponte della SR 11. In detta zona è consentita la pesca con esche artificiali (ad esclusione delle esche siliconiche) munite di un solo dardo privo di ardiglione ed è obbligatorio l'uso del guadino. Ogni cattura dovrà essere immediatamente rilasciata.

Norme particolari per la pesca nelle acque del Lago di Fimon, previste anche dal Regolamento per la gestione del Lago di Fimon

- L'esercizio della pesca delle carpe a fondo (carp fishing) è consentito solo dalle piazzole, dal tramonto all'alba, fatte salve le operazioni di posizionamento delle esche e lenze e di salpaggio che possono essere condotte con uso di natante.
- L'esercizio della pesca da natante o da belly boat è vietato dal tramonto all'alba.
- È fatto divieto di impiego del Carp Sack.
- I segnalatori delle zone di pastura devono avere un cartellino con i dati anagrafici e l'indirizzo del pescatore e devono essere rimossi prima di abbandonare il sito di pesca.
- È consentita la pasturazione esclusivamente con boilies.
- Ogni pescatore potrà detenere ed usare come esca un quantitativo massimo di 250 g. di mais.
- Si ricorda che nell'utilizzo del natante è obbligatorio l'uso di giubbetti salvagente.

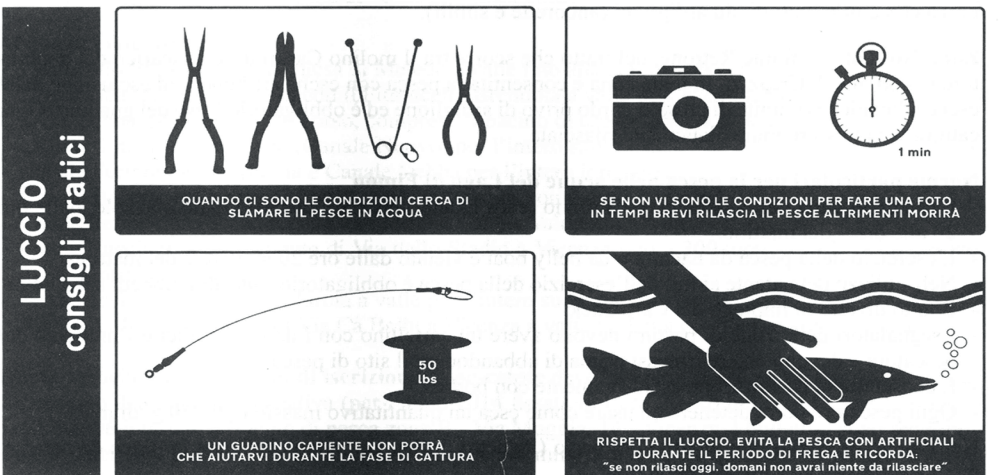
Zone di divieto:

- Canale Ferrara dalla sorgente a valle fino alla derivazione dello scolo Marzia.
- Fiume Bacchiglione a Colzè nel tratto compreso tra i 10 metri a valle e i 10 metri a monte della scala di risalita per pesci.

Norme particolari:

In tutto il Bacino è vietato l'uso del pesciolino vivo o morto come esca. E' vietato trattenere le catture di Carpa e ogni eventuale cattura dovrà essere prontamente rimessa in acqua, usando ogni precauzione durante le operazioni di slamatura. E' fatto obbligo di utilizzare il cavetto di acciaio di lunghezza minima di cm. 20 nell'esercizio delle pesca con ami muniti di più ardiglioni (ancorette e simili).

Nel Bacino di espansione di Villa del Ferro è vietata la pesca da natante, mentre è consentito l'uso del belly boat.



ACQUE LIBERE

Sono libere da vincoli di concessione le acque scorrenti in zona "A" relative ai seguenti corsi d'acqua:

a) Torrente Chiampo: dal ponte della stazione di Chiampo a valle;
b) Torrente Agno: dal Ponte Nori di Valdagno a valle;
c) Torrente Leogra : dal ponte di Pievebelvicino a valle;
d) Torrente Timonchio: dal ponte di Pierelli - Trentin a Schio a valle;
e) Torrente Livergone;
f) Torrente Astico: a valle della diga di Piovene Rocchette fino all'inizio della Concessione in località Calappi (comune di Chiuppano);
g) Canale Mordini: nel tratto che scorre in comune di Sarcedo;
h) Torrente Chiavone Bianco: dal ponte S.Fortunato, in comune di Fara Vicentino a valle;
i) Torrente Laverda e torrente Chiavone Nero;
j) Torrente Astico e i canali derivati posti a valle della strada provinciale Gasparona Vecchia sino all'inizio della Concessione del "Tesina";
k) Fiume Tesina: dal ponte di Bolzano Vicentino al vecchio ponte sulla SS. Vicenza-Treviso;
l) Roggia Tribolo: dalla vecchia S.S. n. 53 Vicenza Treviso al ponte di Via Cà Balbi a Vicenza;
m) Roggia Seriola, torrente Orolo: nei tratti scorrenti ad ovest della SS Vicenza-Thiene;
n) Rogge Balbi, Moranda e Contessa;
o) Fiume Brenta, il tratto compreso tra il pilone dell'elettrodotto a monte del ponte della Friola fino alla altezza del Campo Sportivo Vecchio in comune di Cartigliano;

p) Rogge Trona e Michela: dalla strada provinciale della Friola a valle fino al confine con la provincia di Padova;
q) Canale Rezzonico: in comune di Pozzoleone;
r) Torrente Longhella: dalla sorgente fino al ponte sulla strada Nove - Bassano;
s) Roggia Maestra: a valle dell'attraversamento della linea ferroviaria Vicenza-Schio nell'abitato di Schio (nei pressi dello stabilimento De Pretto);
t) Roggia Thiene: dalla S.P. n. 350 (Schio-Piovene Rocchette) a valle

Nelle acque sopraindicate valgono le norme previste dalla Legge Regionale e dal regolamento regionale per la disciplina della pesca.

Zone di divieto:

Roggia Contessa: dalla Via Segavecchia (peschiere) a valle fino al Ponte di Via Nodari; Chiavone Nero: dalle sorgenti di entrambi i rami fino al ponte di Molinari in Via Zabarella a Breganze; Torrente Boldoro a Schio dalla Via Compagni al ponte di Via Tito Livio; Torrente Livergon: dalle sorgenti al ponte di Via Palazzina.

Zone No Kill:

Torrente Restena: per l'intero suo corso

In detta zona è riservata la pesca con la coda di topo, con mosca montata su un amo con un solo dardo privo di ardiglione ed è obbligatorio rimettere in acqua il pesce pescato usando tutte le precauzioni per evitare danni al pesce stesso.

SANZIONI PREVISTE PER LE PRINCIPALI VIOLAZIONI

OGGETTO DELLA VIOLAZIONE	ARTICOLI VIOLATI				SANZIONE		Sanzione ridotta in Euro
	L.R. 19/98	Reg.Reg 6/2018	DDR 1/2020	LEGGE 154/16	Sanzione L.R. 19/98	Sanzione LEGGE 154/16	
DOCUMENTI							
Pesca con attrezzi, tecniche, o materiali configurabili come sistemi di pesca sportiva, ai sensi dei regolamenti e delle leggi vigenti, senza aver conseguito la licenza di pesca di tipo B o senza aver effettuato il versamento della tassa di concessione regionale	9				33 c.1		116,67
Pesca con attrezzi per la pesca professionale nelle acque dove tale pesca non è consentita o senza essere in possesso della licenza di pesca di tipo A				Art. 40 comma 2/e)		Art. 40 comma 5	2.000,00
Pesca con attrezzi per la pesca professionale con licenza di tipo A valida, non rinnovata annualmente nel caso non sia stato superato il quindicesimo giorno dalla data di scadenza	9				33 c.1 bis		1.000,00
Pesca con attrezzi per la pesca professionale con licenza di tipo A valida, non rinnovata annualmente con il versamento della tassa di concessione regionale nel caso non sia stato superato il quindicesimo giorno dalla data di scadenza	9				33 c.1 ter		corrispondente al costo del tributo evaso

OGGETTO DELLA VIOLAZIONE	ARTICOLI VIOLATI				SANZIONE		Sanzione ridotta in Euro
	L.R. 19/98	Reg.Reg 6/2018	DDR 1/2020	LEGGE 154/16	Sanzione L.R. 19/98	Sanzione LEGGE 154/16	
Senza tesserino regionale ove richiesto	9				33 c. 2		66,67
Senza il permesso del concessionario	9				33 c. 3		166,67
Omessa preventiva annotazione sul tesserino regionale o sul tesserino della concessione della giornata di pesca	9				33 c. 2		66,67
Omessa preventiva annotazione sul tesserino regionale e/o della concessione del numero delle catture stabilite dal regolamento regionale	9				33 c. 3		166,67
Annotazione non effettuata, o effettuata in modo difforme da quanto stabilito nel permesso del concessionario			x		33 c. 3		166,67
In caso di omessa annotazione sul tesserino regionale delle catture trattenute di timallidi, salmonidi ed esocidi la sanzione viene aumentata di euro 20,00 per capo					33 c. 3		20,00 per capo
Pesca per scopi scientifici senza la prescritta autorizzazione regionale o provinciale, o violando le prescrizioni in essa contenute	9				33 c. 3		166,67
Attività di acquacoltura o piscicoltura senza autorizzazione della Provincia, o con autorizzazione scaduta, o violando le prescrizioni in essa contenute	22	38			33 c. 3		166,67

OGGETTO DELLA VIOLAZIONE	ARTICOLI VIOLATI				SANZIONE		Sanzione ridotta in Euro
	L.R. 19/98	Reg.Reg 6/2018	DDR 1/2020	LEGGE 154/16	Sanzione L.R. 19/98	Sanzione LEGGE 154/16	
Gestione di impianti di pesca sportiva senza autorizzazione della Provincia, o con autorizzazione scaduta, o violando le prescrizioni in essa contenute	29	36			33 c. 3		166,67
IN RIFERIMENTO AI TEMPI							
Esercizio della pesca in zona A dall'ultimo lunedì di settembre al primo sabato di marzo, salvo zone in cui è consentita	14	13 c. 2 Lett. a)			33 c. 3		166,67
Esercizio della pesca in zona A nella giornata di martedì che non ricada in giorni festivi		13 c. 2 Lett. b)			33 c. 3		166,67
Esercizio della pesca in concessioni della zona A della provincia di Vicenza nella giornata di venerdì che non ricada in giorni festivi (escluse zone No kill e trofeo Bacino Brenta)			x		33 c. 3		166,67
Esercizio della pesca in zona A in orario notturno		13 c. 2 Lett. a)			33 c. 3		166,67
Pesca alle anguille nelle zone in cui è consentita la pesca della concessione PABAT, oltre le ore 24		13 c. 1 Lett. e)			33 c. 3		166,67

OGGETTO DELLA VIOLAZIONE	ARTICOLI VIOLATI				SANZIONE		Sanzione ridotta in Euro
	L.R. 19/98	Reg.Reg 6/2018	DDR 1/2020	LEGGE 154/16	Sanzione L.R. 19/98	Sanzione LEGGE 154/16	
Prelievo delle specie sotto riportate nei periodi di seguito indicati: Trota fario e Salmerino alpino dall'ultimo lunedì di settembre al primo sabato di marzo. Temolo (Thymallus thymallus) dall'ultimo lunedì di settembre al 15 aprile; Persico reale (Perca fluviatilis) dal 1° aprile al 31 maggio; Tinca (Tinca tinca) dal 15 maggio al 30 giugno; Carpa (Cyprinus carpio) dal 15 maggio al 30 giugno; Luccio (Esox lucius) dal 1° gennaio al 31 marzo; Anguilla (Anguilla anguilla) dal 1° gennaio al 31 marzo; Alborella (Alburnus alburnus alborella) dal 15 maggio al 30 giugno; Sanguinerola (Phoxinus phoxinus) dal 15 maggio al 15 giugno; Scardola (Scardinius erythrophthalmus) dal 15 maggio al 15 giugno; Cavedano (Leuciscus cephalus) dal 15 maggio al 15 giugno;		29 c. 1			33 c. 3		166,67
Nei periodi di divieto, ad eccezione dei primi tre giorni, gli animali freschi oggetto del divieto medesimo non possono essere commercializzati o trasportati, né venduti nei pubblici esercizi, salvo quanto previsto dall'articolo 30 del Regio Decreto 8 ottobre 1931, n. 1604.	14 c. 5				33 c. 3		166,67

OGGETTO DELLA VIOLAZIONE	ARTICOLI VIOLATI				SANZIONE		Sanzione ridotta in Euro
	L.R. 19/98	Reg.Reg 6/2018	DDR 1/2020	LEGGE 154/16	Sanzione L.R. 19/98	Sanzione LEGGE 154/16	
IN RIFERIMENTO AI LUOGHI							
Pesca in zone di riposo biologico istituite dalla Regione o dalla Carta ittica		6 c. 1			33 c. 3		166,67
Pesca in zone di divieto, o in zone riservate ai disabili o ai minori, istituite dai concessionari e adottate dalla struttura regionale competente.			x		33 c. 3		166,67
Pesca al Lago di Fimon senza osservare le ulteriori limitazioni previste dal concessionario			x		33 c. 3		166,67
Pesca nei corsi e bacini d'acqua in tutto o per la maggior parte della loro superficie ghiacciati o in via di prosciugamento sia naturale che artificiale.		12 c. 3			33 c. 3		166,67
Pesca nelle zone golenali, nelle lanche morte dei rami fluviali ovvero in specchi d'acqua stagnante formatisi nelle anse del fiume abbandonate dalla corrente		12 c. 4			33 c. 3		166,67
Pesca ad una distanza inferiore a metri 10, sia a monte che a valle, da dighe propriamente dette, scale di risalita, graticci, chiuse e idrovore. La distanza da rispettare riguarda sia la posizione in cui si trova il pescatore, sia quella dell'esca o dell'attrezzo in atto di pesca.		12 c. 5			33 c. 3		166,67
Pesca da sopra i ponti aperti al pubblico traffico autoveicolare		12 c. 6			33 c. 3		166,67

OGGETTO DELLA VIOLAZIONE	ARTICOLI VIOLATI				SANZIONE		Sanzione ridotta in Euro
	L.R. 19/98	Reg.Reg 6/2018	DDR 1/2020	LEGGE 154/16	Sanzione L.R. 19/98	Sanzione LEGGE 154/16	
Pesca con canne da pesca o bilancino ad una distanza inferiore a metri 30 dalle linee elettriche aeree		12 c. 7			33 c. 3		166,67
Pesca in zone di divieto istituite dalla Regione per accertate situazioni di pericolo, di pubblico interesse o per ragioni igienico sanitarie		12 c. 8			33 c. 3		166,67
Pesca con bilancino ad una distanza inferiore a metri 20 dai ponti, dalle scale di monta dei pesci, cascate e graticci		14 c. 1 Lett. c)			33 c. 3		166,67
Pesca con bilancini contigui ad una distanza inferiore a metri 20, o da opposte rive o da natante, ovvero in corsi d'acqua in cui non è consentito l'uso		14 c. 1 Lett. c)			33 c. 3		166,67
Pesca con attrezzi per la pesca professionale nelle acque dove tale pesca non è consentita				Art. 40 comma 2/e)		Art. 40 comma 5	2.000,00
Pesca in tratti di corsi d'acqua nel periodo in cui sono chiusi per lo svolgimento di gare e manifestazioni di pesca sportiva		34 c. 8			33 c. 3		166,67
Pesca con occupazione di uno spazio superiore a metri 20		26 c. 1			33 c. 3		166,67
Omessa collocazione delle tabelle da parte degli aventi diritto nei luoghi indicati dalle rispettive autorizzazioni	32				33 c. 3		166,67

OGGETTO DELLA VIOLAZIONE	ARTICOLI VIOLATI				SANZIONE		Sanzione ridotta in Euro
	L.R. 19/98	Reg.Reg 6/2018	DDR 1/2020	LEGGE 154/16	Sanzione L.R. 19/98	Sanzione LEGGE 154/16	
IN RIFERIMENTO ALLE SPECIE E ALLE MISURE							
Prelievo di pesci appartenenti alle seguenti specie: Barbo canino (Barbus caninus); Barbo comune (Barbus plebejus); Scazzone (Cottus gobio); Lasca (Chondrostoma genei); Savetta (Chondrostoma soetta); Pigo (Rutilus pigus); Cheppia (Alosa fallax); Gobione (Gobio gobio); Spinarello (Gasterosteus aculeatus); Panzarolo (Knipowitschia punctatissima); Cobite comune (Cobitis taenia); Cobite mascherato (Sabanejewia larvata); Nono (Aphanius fasciatus); Ghiozzetto di laguna (Knipowitschia panizzae); Ghiozzetto cenerino (Pomatoschistus canestrini); Ghiozzo padano (Padagobius martensii); Lampreda padana (Lampetra zanandreai); Lampreda marina (Petromyzon marinus)		29 c. 2			33 c. 3		166,67

OGGETTO DELLA VIOLAZIONE	ARTICOLI VIOLATI				SANZIONE		Sanzione ridotta in Euro
	L.R. 19/98	Reg.Reg 6/2018	DDR 1/2020	LEGGE 154/16	Sanzione L.R. 19/98	Sanzione LEGGE 154/16	
Trattenere catture di Temolo (Tymallus thymallus) nelle acque in concessione ai Bacini Brenta, Astico Leogra e Pabat			x		33 c. 3		166,67
Prelievo di pesci appartenenti alle seguenti specie: Storione cobice (Acipenser naccarii); Storione comune (Acipenser sturio); Storione ladano (Huso huso);				Art. 40 comma 2/a)		Art. 40 comma 4	Arresto da due mesi a 2 anni o ammenda da 2.000 a 12.000 €
Prelievo di esemplari di fauna ittica di misura inferiore a Trota di lago (Salmo trutta lacustris): cm 35; Trota fario (Salmo trutta trutta): cm 22; Temolo (Thymallus thymallus): cm 30; Salmerino alpino (Salvelinus alpinus): cm 25; Persico reale (Perca fluviatilis): cm 25; Persico reale (Perca fluviatilis), nei laghi e bacini lacustri: cm 15; Tinca (Tinca tinca): cm 30; Carpa (Cyprinus carpio): cm 35; Cavedano (Leuciscus cephalus): cm 25; Anguilla (Anguilla anguilla): cm 40;		29 c. 6			33 c. 3		166,67
Prelievo di esemplari di fauna ittica di misura inferiore a quella determinata dalle ulteriori limitazioni dei bacini di pesca			x		33 c. 3		166,67

OGGETTO DELLA VIOLAZIONE	ARTICOLI VIOLATI				SANZIONE		Sanzione ridotta in Euro
	L.R. 19/98	Reg.Reg 6/2018	DDR 1/2020	LEGGE 154/16	Sanzione L.R. 19/98	Sanzione LEGGE 154/16	
Compravendita, detenzione e smercio in pubblici esercizi di pesci della lunghezza inferiore alla lunghezza minima prevista	13 c. 1				33 c. 3		166,67
Trattenere giornalmente più di chilogrammi 5 complessivi di pesce , salvo il caso in cui i limiti di cui sopra vengano superati dall'ultimo esemplare catturato.		11 c. 1			33 c. 3		166,67
Trattenere giornalmente più di 1 chilogrammo di esemplari appartenenti alle specie Alborella (Alburnus alburnus alborella), Sanguinerola (Phoxinus phoxinus) e Tinca (Tinca tinca) , salvo il caso in cui i limiti di cui sopra vengano superati dall'ultimo esemplare catturato.		11 c. 1			33 c. 3		166,67
Trattenere giornalmente più di cinque esemplari tra anguillidi, salmonidi e timallidi, di cui non più di un esemplare di Temolo		11 c. 2			33 c. 3		166,67
Trattenere esemplari di Trota marmorata (Salmo trutta marmoratus), inclusi gli ibridi con la Trota fario, e Luccio (Esox spp.), inclusi gli ibridi.		11 c. 2			33 c. 3		166,67
Trattenere in Zona No kill integrale o Catch and release specie ittiche autoctone o parautoctone		6 c. 2			33 c. 3		166,67

OGGETTO DELLA VIOLAZIONE	ARTICOLI VIOLATI				SANZIONE		Sanzione ridotta in Euro
	L.R. 19/98	Reg.Reg 6/2018	DDR 1/2020	LEGGE 154/16	Sanzione L.R. 19/98	Sanzione LEGGE 154/16	
Trattenere in zone riservate a forme particolari di pesca (No kill, Trofeo) specie ittiche in numero superiore o di misura non consentita dalle ulteriori limitazioni in vigore nelle concessioni.			x		33 c. 3		166,67
IN RIFERIMENTO ALLE ESCHE E PASTURE							
Uso come esca di uova di pesce o loro imitazioni, sangue e suoi derivati, interiora di animali salvo che per la pesca di crostacei alloctoni con canne prive di ami.		8 c. 1			33 c. 3		166,67
Detenzione, trasporto e uso come esca del pesce vivo e di ogni altro vertebrato, ad eccezione del pesce morto, nelle acque di Zona A e Zona B		8 c. 1			33 c. 3		166,67
Pasturazione con prodotti artificiali, col sangue e suoi derivati, con interiora di animali ovvero con qualsiasi altra sostanza atta a stordire il pesce		8 c. 2			33 c. 3		166,67
Pasturazione in zona A		8 c. 3			33 c. 3		166,67
Pesca in acque di Zona A con larve di mosca carnaria o di altri ditteri, ad esclusione della larva di tipula		8 c. 3			33 c. 3		166,67

OGGETTO DELLA VIOLAZIONE	ARTICOLI VIOLATI				SANZIONE		Sanzione ridotta in Euro
	L.R. 19/98	Reg.Reg 6/2018	DDR 1/2020	LEGGE 154/16	Sanzione L.R. 19/98	Sanzione LEGGE 154/16	
Detenere e usare in acque secondarie della zona B, per ogni giornata di pesca, non più di 0,5 chilogrammi di larve di mosca carnaria o di altri ditteri e non più di chilogrammi 2 di altra pasturazione. (Tutte le acque della zona B della Provincia di Vicenza sono acque secondarie)		8 c. 4			33 c. 3		166,67
Uso delle boiles, delle tigernuts e del mais, o suoi derivati, come esche o pasture dal 15 maggio al 30 giugno		8 c. 5			33 c. 3		166,67
Uso come esca o pastura di semi e parti di tuberi e rizomi vitali appartenenti a specie vegetali alloctone		8 c. 6			33 c. 3		166,67
Pasturazione in Zona B durante la pesca con il bilancino		8 c. 7			33 c. 3		166,67
Detenzione sul luogo di pesca di esche naturali e artificiali non consentite nonché la detenzione di quantitativi di pasture superiori a quelli previsti		8 c. 10			33 c. 3		166,67
Uso di esche non consentite dalle ulteriori limitazioni nelle concessioni di pesca			x		33 c. 3		166,67

OGGETTO DELLA VIOLAZIONE	ARTICOLI VIOLATI				SANZIONE		Sanzione ridotta in Euro
	L.R. 19/98	Reg.Reg 6/2018	DDR 1/2020	LEGGE 154/16	Sanzione L.R. 19/98	Sanzione LEGGE 154/16	
IN RIFERIMENTO AI MEZZI E AI MODI							
Pesca con reti, attrezzi, tecniche, o materiali non configurabili come sistemi di pesca sportiva, ai sensi dei regolamenti e delle leggi vigenti				Art. 40 comma 2/d)		Art. 40 comma 5	2.000,00
Pesca in zona A con reti, attrezzi, tecniche, o materiali configurabili come sistemi di pesca sportiva, in numero superiore a quello consentito o in epoca del loro divieto		13			33 c. 3		166,67
Pesca in zona B con reti, attrezzi, tecniche, o materiali configurabili come sistemi di pesca sportiva, in numero superiore a quello consentito o in epoca del loro divieto		14			33 c. 3		166,67
Uso di attrezzi e mezzi non espressamente consentiti		12 c. 10			33 c. 3		166,67
Pesca subacquea in zona A o in zona B		12 c. 11			33 c. 3		166,67
Pesca a strappo o con l'impiego di fonti luminose quando queste ultime siano adoperate per attirare i pesci		12 c. 1			33 c. 3		166,67
Pesca con le mani in zona A o in zona B		12 c. 1			34 c. 3		166,67
Uso del guadino con diametro o lato superiore a cm 110		9			33 c. 3		166,67

OGGETTO DELLA VIOLAZIONE	ARTICOLI VIOLATI				SANZIONE		Sanzione ridotta in Euro
	L.R. 19/98	Reg.Reg 6/2018	DDR 1/2020	LEGGE 154/16	Sanzione L.R. 19/98	Sanzione LEGGE 154/16	
Pesca in zone destinate a forme particolari di pesca in modo difforme da quanto stabilito nelle ulteriori limitazioni delle associazioni concessionarie			x		33 c. 3		166,67
Liberare salmonidi o timallidi sottomisura senza tagliare la lenza qualora la slamatura comporti dei pericoli per la sopravvivenza dell'esemplare catturato, fatta eccezione nei casi di utilizzo di esche artificiali		29 c. 10			33 c. 3		166,67
Esercizio della pesca sportiva e dilettantistica da imbarcazioni, belly boat o natanti nelle acque di Zona A, ad esclusione di laghi o bacini artificiali		28 c. 1			33 c. 3		166,67
Reimmettere salmonidi di misura catturati nelle zone di pronta cattura dei Bacini di pesca			x		33 c. 3		166,67
Uso di ecoscandagli, sonar ed ogni altro mezzo di ricerca elettronica e meccanica per l'individuazione del pesce	12 c. 5				33 c. 3		166,67
ALTRE VIOLAZIONI							
Violazione agli obblighi di costruzione, manutenzione e funzionalità di scale di risalita per pesci su ogni tipo di impianto che ostacoli la rimonta delle specie ittiche	11 ter				33 c. 5		6.666,67

OGGETTO DELLA VIOLAZIONE	ARTICOLI VIOLATI				SANZIONE		Sanzione ridotta in Euro
	L.R. 19/98	Reg.Reg 6/2018	DDR 1/2020	LEGGE 154/16	Sanzione L.R. 19/98	Sanzione LEGGE 154/16	
Mancato avviso alla Regione e al concessionario della messa in asciutta completa o parziale di un corso d'acqua	16 c. 3	33 c. 1			33 c. 6		2.000,00
Omessa chiusura con griglie su manufatti murari dei punti di entrata e di uscita delle acque utilizzate negli impianti di pesca sportiva e negli allevamenti ittici	32				33 c. 3		166,67
Semina o reimmissione di materiale ittico senza autorizzazione della Regione	12 c. 6	30 c. 1			33 c. 5		666,67
Semina o reimmissione di materiale ittico senza autorizzazione della Regione qualora la semina o reimmissione non autorizzata riguardi specie ittiche non autoctone.	12 c. 6	30 c. 1			33 c. 5		2.000,00
Immissione di materiale ittico in violazione delle normative sanitarie (ferme restando altre sanzioni penali o amministrative di carattere veterinario e/o ambientale)		31 c. 2			33 c. 3		166,67
Impedimento all'accesso alle acque pubbliche per l'esercizio della pesca e per le attività ad essa connesse, purchè non si arrechi danno alle colture agricole e all'attività di pescicoltura.	19				33 c. 3		166,67

OGGETTO DELLA VIOLAZIONE	ARTICOLI VIOLATI				SANZIONE		Sanzione ridotta in Euro
	L.R. 19/98	Reg.Reg 6/2018	DDR 1/2020	LEGGE 154/16	Sanzione L.R. 19/98	Sanzione LEGGE 154/16	
Abbandono di pesci, parti di pesci, esche, pasture e loro contenitori, nonché qualsiasi altro materiale, in acqua e lungo le sponde dei corsi d'acqua, dei bacini lacustri e degli specchi d'acqua lagunari		12 c. 2			33 c. 3		166,67
AUMENTO DELLE SANZIONI IN CASO DI CATTURA ABUSIVA							
In caso di cattura abusiva di timallidi, salmonidi ed esocidi la sanzione viene aumentata di euro 20,00 per capo. Per cattura abusiva si intende la mancata ottemperanza alle disposizioni di legge, dei regolamenti provinciali e dei provvedimenti della Provincia, sulle misure minime di cattura, sui periodi e luoghi di proibizione della pesca e sul numero di catture consentito per singola specie					33 c. 3		20,00 per capo
Per le violazioni all'art. 40 della L. 154/2016, il trasgressore corrisponde all'ente territoriale competente per la gestione delle acque una somma pari a 20 euro per ciascun capo pescato. Tale somma è raddoppiata nel caso in cui il pescato risulti privo di vita.				Art. 40 comma 8			20,00 o 40,00 per capo

REATI IN MATERIA DI PESCA IN ACQUE INTERNE	ARTICOLI VIOLATI				SANZIONE	PENE PREVISTE
	L.R. 19/98	Reg.Reg 6/2018	DDR 1/2020	LEGGE 154/16	Sanzione LEGGE 154/16	
Pescare, detenere, trasbordare, sbarcare, trasportare e commercializzare le specie di cui sia vietata la cattura in qualunque stadio di crescita, in violazione della normativa vigente				Art. 40 comma 2/a)	Art. 40 comma 4	Arresto da due mesi a 2 anni o ammenda da 2.000 a 12.000 €
Stordire, uccidere e catturare la fauna ittica con materiali esplosivi di qualsiasi tipo, con la corrente elettrica o con il versamento di sostanze tossiche o anestetiche nelle acque				Art. 40 comma 2/b	Art. 40 comma 4	Arresto da due mesi a 2 anni o ammenda da 2.000 a 12.000 €
Catturare la fauna ittica provocando l'asciutta anche parziale dei corpi idrici				Art. 40 comma 2/c)	Art. 40 comma 4	Arresto da due mesi a 2 anni o ammenda da 2.000 a 12.000 €
Raccolta, detenzione, trasporto e/o commercio degli animali storditi o uccisi con la corrente elettrica o con il versamento di sostanze tossiche o anestetiche nelle acque, con reti ed altri attrezzi per la pesca professionale difformi, per lunghezza o dimensione delle maglia, da quanto previsto dai regolamenti vigenti, ovvero con attrezzi, tecniche, o materiali non configurabili come sistemi di pesca sportiva.				Art. 40 comma 3	Art. 40 comma 4	Arresto da due mesi a 2 anni o ammenda da 2.000 a 12.000 €

ORARIO DI LEVATA E DI TRAMONTO DEL SOLE
(ora astronomica dell'osservatorio di Brera)
E MODIFICATO IN RELAZIONE ALL'ORA LEGALE

MESE	*giorno*	*levata*	*tramonto*
MARZO	1 15	7,02 6,36	18,10 18,29
(ora legale) **APRILE**	1 15	7,04 6,38	19,51 20,09
MAGGIO	1 15	6,12 5,53	20,30 20,47

MESE	*giorno*	*levata*	*tramonto*
GIUGNO	1 15	5,38 5,34	21,04 21,13
LUGLIO	1 15	5,38 5,49	21,15 21,09
AGOSTO	1 15	6,07 6,24	20,51 20,31
SETTEMBRE	1 15	6,44 7,01	20,01 19,35

N.B.: L'esercizio della pesca in zona A è consentito da un'ora prima della levata del sole fino ad un'ora dopo il tramonto; **in alcune Concessioni di pesca, l'inizio della giornata può essere posticipato e la fine anticipata di mezz'ora.**

UFFICIO E ORARI PER IL PUBBLICO

REGIONE DEL VENETO

Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria
UO Coordinamento Gestione ittica e faunistico-venatoria Ambito Prealpino e Alpino
Sede territoriale di Vicenza - Contrà SS. Apostoli, 18
Tel. 0444 337857 / 0444 337861
cacciapesca.vicenza@regione.veneto.it
cacciapesca.ambitoalpino@pec.regione.veneto.it

dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 12

NUMERI UTILI

POLIZIA PROVINCIALE - Tel. 0444 908359 / 0444 908341 / 0444 908346

PRONTO INTERVENTO - Tel. 348 7912700
(per chiamate d'emergenza sabato e domenica)

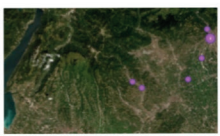
REGIONE VENETO - SEDE TERRITORIALE DI VICENZA
UFFICIO PESCA - Tel. 0444 337856

Realizzato dai Bacini di pesca della provincia di Vicenza

Scarica e installa gratuitamente
sul tuo telefono l'App **EPICOLLECT5**
disponibile su App Store e Google Play

Scegli il progetto
"Ittiofagi in Veneto"

ITTIOFAGI IN VENETO



Segnala in modo semplice gli uccelli ittiofagi che vedi per la raccolta dei dati sulla loro presenza

Info e dettagli su www.coveapedi.it/attivita/progetto-ittiofagi.html

Progetto realizzato con il contributo della Regione Veneto

Co.Ve.A.Pe.Di.
AQUAPROGRAM s.r.l.